SPORT DEL LUNEDÌ

PARIGI-DAKAR

Nelle auto risale in classifica l'italiano Biasion

Successo di Meoni

ER RACHIDIA Fabrizio Meoni su Ktm ha vinto la prova speciale di 75 km della quarta tappa della Dakar, fra Tangeri e Er Rachidia in Marocco. L'italiano, con il tempo di 41'53", ha preceduto di 43" il sudafricano Alfie Cox (Ktm) e di 1'13" lo spagnolo Isidre Esteve Pujol (Ktm), che balza al comando della classifica generale: ha 14" di vantaggio su Meoni e 17 sul francese Cyril Despres (Ktm). Il francese Richard Sainct (Ktm), tre volte vincitore dei raid, è caduto dopo 5 km, è riuscito a concludere la prova ma ha accusato un ritardo di 6'51" da Meoni. Stessa sorte è toccata allo spagnolo Nani Roma (Ktm), terminato a 5'09" dal vincitore, mentre l'ex leader della corsa, David Fretignè (Yamaha), ha dovuto cedere 9'33".

Il finlandese Ari Vatanen su Nissan ha vinto la speciale di 75 km in auto della quarta tappa della Dakar. Per lui è il 50/o successo al raid: ha preceduto di 10 secondi il francese Stephane Peterhansel e di 33 secondi Miki Biasion, ambedue su Mitsubishi. In classifica generale, alle spalle di Peterhansel, l'italiano è adesso secondo a 1'07".

Giunto in Africa, su Ktm, Fabrizio Meoni ha vinto la tappa e si è portato al secondo posto in classifica.

BASKET SERIE A

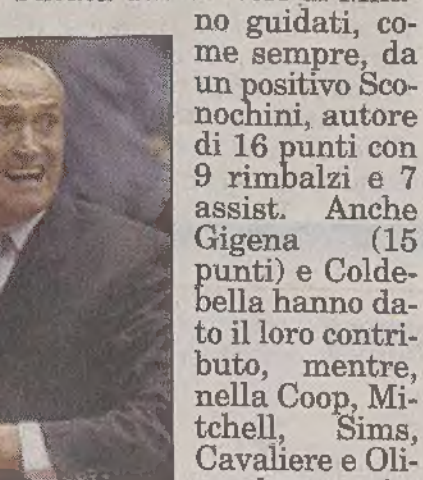
La difesa dei triestini è stata bucata dalle bocche da fuoco della Breil. Scontri tra le opposte tifoserie con feriti

Milano amara per la Coop Nordest

Gli uomini di Pancotto devono arrendersi allo strapotere di Cooper e Sconochini

MILANO Niente da fare per gli uomini di Pancotto che ieri a Milano sono riusciti a tenere testa alla blasonata Breil solamente nel primo quarto. A metà gara i biancorossi erano già sotto. Sul finire del terzo quarto Sims e compagni hanno avuto un breve ritorno doi fiamma ma nel finale gli uomini di Caja con un Cooper superstar hanno allungato il passo e per la Coop Nordest non c'è stato nulla da fare. Ci sono 26 punti pesanti di Lonnie Cooper nella vittoria della Breil sulla Coop (88-77), ma tutti gli esterni di Milano hanno dato ieri il loro contributo nell' allungare la crisi della squadra triestina capace di vincere una sola delle ultime 8 partite.

Cesare Pancotto

Il campo di Milano è da sempre un palcoscenico difficile per Trieste che anche ieri ha dato la sensazione di poter vincere solo nel primo quarto, ma è stata poi sotto nel punteggio per i restanti 30 minuti. La zona ordinata a Pancotto è stata bucata dai tiratori di Milano guidati, come sempre, da un positivo Sconochini, autore di 16 punti con 9 rimbalzi e 7 assist. Anche Gigena (15 punti) e Coldebella hanno dato il loro contributo, mentre, nella Coop, Mitchell, Sims, Cavaliere e Oliver hanno giocato di fatto un quarto a testa. I soli tre assist totali dimostrano come nella squadra di Pancotto ognuno giochi per conto proprio. A questo si deve aggiungere la scarsa pericolosità dei lunghi.

Solo sul finire del terzo quarto, 7 punti consecutivi di Cavaliere hanno riportato Trieste a -2 ma, nell'ultima frazione, Cooper ha segnato la metà dei suoi punti e così dato a Milano una vittoria senza affanni. Per la Breil, con questa vittoria, c'è ancora una remota speranza di entrare nelle finali di Coppa Italia (prime 8 alla fine del girone di andata) mentre Caja attende in settimana l' arrivo di un giocatore «da inserire nella rotazione degli esterni».

A Trieste non bastano i 18 punti messi a segno da Sims.

Il coach milanese ha avuto parole molto dure nei confronti di Rod Sellers, autore di un'altra prestazione negativa con soli 4 punti, mentre non voluto chiarire quale sarà il prossimo acquisto di Milano, anche se i nomi che circolano sono quelli di due ex importanti come Lou Bullock e Shawn Respert.

La vigilia della partita è stata poi caratterizzata da alcuni scontri tra i Dragons al seguito della squadra e i tifosi dell'Olimpia. L'arrivo del pullman con a bordo una quarantina di sostenitori triestini è stato atteso dagli ultras milanesi che lo hanno assalito lanciando bottiglie che hanno infranto un vetro del torpedone. Al momento di entrare al PalaLido le due tifoserie, colpevolmente lasciate a distanza ravvicinata, sono entrate in contatto. Incidenti duri con ulteriore lancio di bottiglie e l'intervento tardivo della polizia che ha provveduto a separare le opposte fazioni grazie all'uso dei manganelli che hanno causato feriti sui due fronti. Le ostilità sono proseguite anche all'interno del palazzetto.

A pagina VII

CICLISMO

Il ct Ballerini rinviato a giudizio per frode sportiva

Franco Ballerini

FIRENZE Il commissario tecnico della nazionale di ciclismo professionisti, Franco Ballerini, è stato rinviato a giudizio per uso di sostanze dopanti durante il 1998, anno in cui vinse la sua seconda Parigi-Roubaix. Ballerini sarà processato il 14 gennaio dal giudice monocratico del tribunale di Pistoia.

Il rinvio a giudizio della magistratura pistoiese arriva al termine di una indagine nata dallo stralcio dell'inchiesta bresciana sul doping, chiusa nel 2000, nella quale rimasero coinvolti anche l'allora ct Antonio Fusi e nove corridori: oltre a Ballerini, Tonkov, Bugno, Belli, Zanotti, Piccoli, Missaglia, Serpellini e Bramati, tutti accusati di frode sportiva.

I nomi dei ciclisti, poi finiti nel registro degli indagati, emersero durante una perquisizione che i carabinieri del Nas fecero a un farmacista: il professionista aveva una lista di destinatari ai quali avrebbe preparato farmaci ad azione dopante. La posizione di Ballerini, essendo residente in provincia di Pistoia, venne stralciata e inviata alla procura pistoiese che ne ha disposto il rinvio a giudizio. Secondo l'accusa Ballerini avrebbe assunto ormoni anabolizzanti.

TOTIP

Corsa	Risultato
1.a corsa:	X X
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	X X
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	1 1
6.a corsa:	2 2
corsa + :	7 13

Montepremi € 520.325,65 di cui Jackpot € 409.655,83

Nessun vincitore con punti 14

Ai 3 vincitori con punti 12 vanno € 12.296,65

Ai 64 vincitori con punti 11 vanno € 576,41

Ai 669 vincitori con punti 10 vanno € 55,14

SERIE B

Domani al «Rocco» la partita contro i palermitani che continuano a rincorrere il bomber alabardato

La Triestina riparte con Moscardelli

Tesser: «Le voci di mercato danno fastidio, ci serve concentrazione»

Moscardelli mentre corre ad abbracciare Tesser.

TRIESTE Triestina-Palermo è una partita che si gioca su due campi, uno è al «Rocco» dove domani alle 15 si daranno battaglia alabardati e rosanero mentre l'altro è più occulto. Vi si affronteranno con ogni probabilità Zamparini e il presidente alabardato per un tira e molla su Davide Moscardelli. Il Palermo vorrebbe a tutti i costi il bomber della serie B quale alternativa a Toni. E' disposto a fare una follia, a scucire una cifra spropositata (oltre tre milioni) che potrebbe alla fine ingolosire la Triestina. La linea dell'Unione è chiara: Moscardelli resta fino a giugno ma di fronte a un'offerta molto allettante non saprebbe dire di no. Per questo motivo si è già interessata al centravanti del Siena Rubino il cui trasferimento al Torino, guarda caso, è saltato all'ultimo momento.

All'allenatore Tesser tutte queste voci di mercato danno un po' di fastidio. «Dobbiamo rimanere concentrati, dobbiamo essere al massimo per affrontare una corazzata come il Palermo». Il tecnico è anche preoccupato per le probabili assenze di Muntasser e Aquilani e per la squalifica di Bega in un momento in cui la sua squadra aveva trovato un assetto ben definito. «Sarò costretto - dice - a schierare una difesa molto giovane ma non abbasseremo tanto facilmente la testa. Anzi, non dobbiamo proprio farci chiudere altrimenti è la fine».

A pagina II

SERIE A

Roma-Milan match chiave per il titolo d'inverno

MILANO Parte la volata per il titolo di campione d'inverno. Riprende la serie A proprio con la sfida piùà attesa, quella tra Roma e Milan, la prima in classifica contro la virtuale seconda. L'Olimpico è esaurito e le due squadre sembrano pronte alla sfida. Capello ha la squadra al completo mentre Ancelotti dovrà fare a meno di Nesta e anche di Inzaghi. Seedorf smitizza il confronto: «Sarà una partita facile. Non per il risultato, che resterà in bilico sempre, ma perchè ormai ci conosciamo bene tutti.

Il titolo di campione d'inverno, pleonastico fin che si vuole, negli ultimi anni ha predetto anche il vincitore dello scudetto. Unica eccezione quella della Juventus, nel campionato scorso. Per questo motivo, Lippi spera che la tradizione non si avveri e che la Juve sappia superare tutti nel rush finale.

Francisco Farinos

La giornata di campionato nel giorno dedicato alla Befana è preceduto dalle voci di mercato. C'è il solito Abramnovic, il ricchissimo russo padrone del Chelsea, che tenta giocatori a destra e a manca. Si è fatto vivo con quelli della Roma e ha detto chiaro e tondo che ci proverà a portare a Londra Emerson e Chivu, un pilastro del centrocampo e uno della difesa. Soldi non gli mancano. Mentre è a corto di denari il Barcellona che non riesce a prendere Davids in prestito perchè la Juventus esige 2 milioni. L'olandese vuole giocare perchè ci tiene a essere presente agli Europei di giugno con la sua nazionale. Moggi lo tiene paralizzato in panchina o in tribuna.

Poco può spendere il Bologna che ha offerto 750 mila euro al Bari per avere Spinesi; il Bari è d'accordo; il giocatore per passare alla formazione rossoblù vuole però un ritocco agli emolumenti. E qua la situazione si è bloccata.

Parlano anche Inter e Perugia. In Umbria dovrebbero andare Okan e Karagunis, l'Inter vorrebbe Ze Maria e Grosso. Cosmi non si priva dei suoi. Ma potrebbe accettare l'arrivo di Farinos. Poi Moratti prenderebbe i due grifoni a giugno.

A pagina III

SCI

Coppa del mondo maschile e femminile

Flachau: bronzo per Rocca, quinto il giovane Moelgg Dominio austriaco a Megeve

Il podio dello slalom speciale di Flachau: da sinistra Pranger, il vincitore Palander e Giorgio Rocca.

A Megeve la Meissnitzer ha riassaporato il successo.

FLACHAU Quinto podio consecutivo nelle prove tecniche, il secondo di fila di Giorgio Rocca dopo la piazza d'onore di Madonna di Campiglio. Quella azzurra non sarà ancora una valanga ma il periodo delle vacche magre è terminato. La pista austriaca di Flachau, intitolata ad Hermann Maier, si conferma felice per gli italiani in Coppa del Mondo. Archiviato sabato l'argento di Massimilano Blardone nel gigante, ecco nello slalom di ieri il bronzo di Giorgio Rocca, quarto al termine della prima manche e alla fine distante solo due centesini dall'idolo locale Markus Pranger. In una gara dominata in entrambe le discese dal finlandese Kalle Palander, gli azzurri hanno ribadito le capacità della squadra: accanto a Rocca non sorprende l'ennesima performance del giovane Manfred Moelgg. Il finanziere di San Vigilio, nono sabato in gigante, nella seconda manche recupera dalla decima alla quinta posizione, pur essendo partito col pettorale numero 30.

Ieri erano anche di scena le ragazze, per la prima prova dell'anno, nel supergigante di Megeve, in Francia. Bottino pieno per l'Austria, che occupa l'intero podio con Alexandra Meissnitzer (dodicesimo successo in Coppa, spezzato un digiuno che durava dal '99), Renate Götschl e Michaela Dorfmeister. Isolde Kostner solo undicesima e con un ritardo abissale dalle migliori. Primi punti per Alessandra Coletti (ventunesima), ancora una gara anonima per l'olimpionica Daniela Ceccarelli (ventiseiesima).

A pagina VIII

Zoncolan, dominio triestino

RAVASCLETTO Dominio triestino nella gara di apertura dello sci alpino regionale. Nel Trofeo Tomat Costruzioni, slalom gigante Fis per giovani e senior, Pamela Nardin e Matteo Vattua sono saliti sul gradino più alto del podio. La Nardin è riuscita a precedere al traguardo, per soli 6 centesimi, la «collega» dello Sci Club 70 Calypso Cesca. Le due triestine hanno dettato legge; la pordenonese Agnese Pinci, terza, ha tagliato il traguardo con quasi un secondo di ritardo. «Derby» acceso anche in campo maschile, dove Matteo Vatua (che veste i colori dello Sci Club Pordenone), ha rifilato all'altro triestino Andre Ferin (Sci Cai Trieste) tredici centesimi di secondo.

A pagina VIII

CALCIO SERIE B Domani l'incontro-clou al «Rocco» e poi si aprirà subito la «partita» tra i due presidenti per Moscardelli

Doppia sfida tra Triestina e Palermo

Tesser: «Troppe voci di mercato, rischiano di toglierci serenità ma ci batteremo alla pari»

TRIESTE Lo aveva aspettato con la chiave inglese in mano, con la speranza di dare una regolatina in officina alla sua Triestina ma ora il mercato fa paura ad Attilio Tesser. O almeno lo infastidisce. Tutti i titoloni che i giornali sportivi dedicano a Davide Moscardelli e a una sua possibile partenza li legge anche lui e lo hanno messo sulla difensiva malgrado le rassicurazioni della dirigenza alabardata. «Lasciatemi fuori dalle questioni di mercato, non è materia mia...», si schermisce il tecnico. «Moscardelli? E' chiaro che un allenatore non vorrebbe mai disfarsi del suo uomo-gol. E' normale, ma non dipende da me. Spero solo che tutte queste voci e queste indiscrezioni non turbino il giocatore. Non ci vuole niente per perdere la concentrazione. Noi non possiamo permetterci di distrarci visto che abbiamo davanti due impegni ravvicinati molto importanti con il Palermo al "Rocco" e domenica a Catania». Il mercato, insomma, è improvvisamente diventato un intralcio per Tesser. «Ovviamente potrebbero esserci anche dei risvolti positivi: dopo aver sfoltito la rosa la società potrebbe provvedere ancora a un paio di innesti, Ne abbiamo già parlato». L'allenatore si mantiene sul generico per una questione di correttezza, non intende urtare la suscettibilità di nessuno. Ma la Triestina è a caccia di un centrocampista (da scambiare possibilmente con Magoni) e di un laterale sinistro che potrebbe anche essere Federici.

Per quanto riguarda Moscardelli non ci sono sostanziali novità ma solo dei segnali e delle mosse che vanno interpretate. L'attaccante Rubino, in comproprietà tra Siena e Novara, fino a due giorni fa doveva accasarsi al Torino assieme a Mignani ma all'ultimo momento l'affare è saltato. Guarda caso, Rubino è il giocatore indicato come il possibile sotituto di Moscardelli qualora il capocannoniere della serie cadetta dovesse essere ceduto. Si ha la sensazione che domani Triestina-Palermo possa essere giocata due volte, una in campo alle 15 e una successivamente a tavolino tra i due presidenti per l'eventuale trasferimento dell'attaccante. Dalla Sicilia sostengono che Zamparini e il diesse Foschi siano pronti a rilanciare. Per meno di 4 milioni di euro l'Unione non mollerà il suo bomber. «E' tutto fermo, ora bisogna concentrarsi sull' incontro con i rosanero», assicura il direttore generale Werner Seeber. Già, la partita. A Tesser secca regalare al Palermo tre titolarti come Bega, Aquilani e probabilmente Muntasser. «Massima fiducia nei sostituti - afferma l'allenatore - ma sono assenze pesanti in un momento in cui la squadra aveva trovato i giusti equilibri. Sarò costretto a schierare una difesa giovanissima contro la formazione che, quanto a potenziale tecnico, è la migliore della serie B. Se fosse già in A non avrebbe di sicuro problemi a salvarsi. Il collega Baldini ha un organico di primo ordine che ha trasformato in un ottimo collettivo. Detto questo, non dobbiamo assolutamente affrontare il Palermo con timore riverenziale. Dobbiamo metterci la determinazione e la serenità delle ultime gare. Guai farci chiudere perchè se i palermitani arrivano nelle vicinanze dell'area diventano estremamente pericolosi».

L'allenatore alabardato Attilio Tesser e il bomber Davide Moscardelli. (Foto Lasorte)

Tesser è così bellicoso che non accetterebbe a priori la divisione della posta. «Ma la mia non è presunzione, sono solo dell'avviso che noi dobbiamo tentare di giocarcela con tutti e gli ultimi impegni hanno dimostrato che abbiamo le capacità per farlo. Basta crederci e dare sempre il massimo. Delle grandi, finora solo l'Atalanta ci ha messo veramente sotto».

Ultimi frammenti di mercato. Dopo l'Epifania Ciullo dovrebbe accasarsi al Pisa e Medri con ogni probabilità al Pavia.

Maurizio Cattaruzza

IL MERCATO DELLE ALTRE

La Fiorentina ha rifatto uno squadrone. Zanini verso Messina

Genoa, Thiago ultimo tassello

TRIESTE Prime della classe praticamente ferme al palo, ultime che paiono invece già rassegnate. A movimentare il mercato dei saldi di riparazione sono ancora le deluse: quelle che navigano tra coloro che sono sospesi e puntano ad arrivare in paradiso. A suon di euro. Così Enrico Preziosi cerca di togliere il suo Genoa dal quint'ultimo (deludente) posto sganciando fior di milioni. Dopo Gargo, Ishizaki e Moens il patron dei Grifoni ha irrobustito la sua legione straniera con l'arrivo del difensore del brasiliano Cruzeiro Thiago, facendo infuriare la Ternana che aveva già in mano la firma del giocatore. Non pago, Preziosi si è preso dal Lecco l'ex centrocampista alabardato Alessandro Budel e ha prelevato dall'Atalanta la punta Gianni Comandini, fermo per infortunio da qualche mese.

Andrea Mandorlini, per l'attacco bergamasco gli preferisce il croato Budar e, da vera regina del campionato, la sua Atalanta cambierà poco o nulla a meno che dal Chievo non arrivi quello Zanchetta (conteso anche dal Piacenza) già alla corte del mister ex alabardato lo scorso anno al Vicenza. O un uomo da salto di qualità, oppure tutto inalterato. Stesso discorso che Zamparini sta facendo per Moscardelli nel suo Palermo. Insegue invece ancora chimere la Fiorentina d Della Valle: con l'arrivo dall'Ancona del difensore Viali gli acquisti post-natalizi viola son saliti a sette e il diesse Lucchesi pare non fermarsi: Zanchetta, Pivotto, Cannavaro jr., l'ex romanista Zago e il salernitano Camorani sono sempre sulla lista della spesa dei toscani. Mah. L'altra grande delusa, il Napoli, quattrini non ne ha, ma spera di riuscire a racimolare un milione tondo tondo dalla comproprietà di Nicola Zanini, che Angelo Fabiani vorrebbe nel suo Messina fatto tutto di ex alabardati. Intanto il «Ciuccio» è riuscito comunque a portare a casa il difensore Daniela Daino e il centrocampista Marko Perovic, entrambi prelevati dall'Ancona in quanto pupilli di Gigi Simoni. L'allenatore napoletano lo scorso anno aveva raggiunto la serie A grazie ai suoi fidi scudieri, ora cerca di ripetere le orme sotto al vesuvio. Non sarà impresa altrettanto facile. Tra le prime della classe si muove solo la Ternana: dopo il centrocampista Corrent (Modena) gli umbri sono riusciti a portarsi a casa il difensore che mancava: Alberto Savino, 31 anni, ex Lecce. Continua il travaso tra le squadre di Gaucci. Papà Luciano ha ragalato al figlio proprietario del Catania il difensore Alioui, il centrocampista Genevier e l'attaccante Berrettoni oltre a togliere il difensore Said alla Fiorentina per girarlo in Sicilia.

Nella zona caldissima cerca di prendere un po' d'aria solo il Vicenza: oltre a essere andata a pescare nella russa Uralan il difensore Dal Canto, la squadra berica è alla caccia dell'attaccante Bucchi che il Cagliari ha da tempo messo all'asta. Solo il Pescara pare avere abboccato all'amo assieme ai vicentini. Sinato (attaccante del Prato) dimostra come a Como abbiano quasi gettato la spugna; il difensore Didié e l'attaccante Iunco (Brindisi) non è che cambieranno volto all'impelagato Verona.

a.r.

I PERSONAGGI

Il trequartista è pronto a rilevare Muntasser: «Ora sappiamo come gestire le partite»

Rigoni: «Dovremo giocare d'astuzia»

Boscolo: «Si rimpiangeva Fava, ora basta tenersi il bomber»

TRIESTE «Ci siamo sentiti, gli ho detto che vinceranno loro, ma è solo per una questione di scaramanzia...». Un rito che fa parte del calcio, dove è tassativamente vietato farsi gli auguri e, quando vai ad affrontare un ex compagno di squadra, gli si pronostica la vittoria facendo contemporaneamente gli scongiuri e toccando ferro. In questo caso Ferri, nel senso di Michele, che Marco Rigoni assieme a pochi altri superstiti della scorsa annata andrà a sfidare domani pomeriggio. Il posto da trequartista è in realtà ancora un'incognita, dopo il recupero di Muntasser che ieri si è aggregato al gruppo assieme a Minieri, uscito per un problema muscolare nell'amichevole di Risano. «La precedenza spetta a chi ha fatto bene nella trasferta di Ascoli. Sono comunque a disposizione - dice Rigoni - dopo aver superato una botta che mi ha leggermente condizionato. Avevo trovato la continuità, ripreso il ruolo di un tempo, ma sono pronto a dare il mio contributo. La partita che ci aspetta è una di quelle toste, dove oltre alle qualità bisognerà giocare d'astuzia. Il Palermo è uno squadrone, lo sanno tutti, però li affronteremo in casa con il pubblico dalla nostra parte (la prevendita si sta muovendo, sono circa 200 i biglietti fino a questo momento venduti all'Utat, ndr). Dovremo essere bravi nel leggere bene l'incontro: adesso siamo maturati, abbiamo capito come bisogna gestire le partite. Contro il Palermo potrebbe bastare un pareggio».

Niente suicidi, insomma, come accaduto contro il Cagliari. Davanti a compagini dai nomi di spicco serve concentrazione e maturazione, anche se l'avversario sembra essere alle corde è meglio guardarsi alle spalle. «Speriamo che il Palermo abbia mangiato e bevuto più di noi durante le feste», scherza Andrea Boscolo confidando nell'appesantimento della corazzata rosanero. In ogni caso la Triestina, nonostante qualche assenza di troppo (lo squalificato Bega e il sofferente Aquilani), è sicura nei propri mezzi e vuole giocarsela alla pari. Il simbolo della tenuta di squadra è rappresentata proprio da «Nano», sempre più ruba palloni e centrale pronto a impostare la manovra. «Nel mini-ritiro di Cordenons abbiamo lavorato bene e in allegria. Correre seimila metri non è roba da poco. Accanto al lavoro fisico il gruppo ha maturato dentro quella consapevolezza di potercela fare in ogni occasione, anche contro squadre blasonate come il Palermo. Ci aspetta un altro ciclo terribile prima del girone di ritorno: dopo il Palermo andremo a Catania, poi ci sarà il Venezia in casa. Sono test importanti, che diranno il valore di questa squadra».

Un test che capita a gennaio, quando si apre il mercato e le voci di cessioni e acquisti magari potrebbero minare l'ambiente. «La Triestina come altre squadre cercherà nel possibile di colmare qualche lacuna. Se altre piazze, dal forte blasone, sono quasi costrette a correre ai ripari, qui l'obiettivo rimane sempre la salvezza. La possibile cessione di Moscardelli? È un attaccante scoperto quest'anno che, per merito suo, si è subito calato nella nuova realtà della serie B e sta facendo benissimo. E meno male che veste la maglia alabardata... Se proprio deve essere ceduto è meglio che vada in una società di serie A, rimanendo alla Triestina fino a giugno. Non è mica facile rimpiazzare un bomber: questa estate si parlava e rimpiangeva Fava. Ebbene l'abbiamo trovato, meglio non privarsene».

pi. co.

Baù: «Penalizzato dal modulo» Noselli: «Vorrei rimanere qui»

TRIESTE Due posti per quattro attaccanti. Non uno di più. Ma i candidati destinati a cambiare aria non è così semplice azzeccarli. Perché tra Ciullo, Baù, Beretta e Noselli sembra ormai indifferente la scelta, poco importa se i primi due sono in comproprietà e gli altri in prestito con diritto di riscatto. Ecco allora che accanto a Ciullo, deciso a lasciare la Triestina (ha giocato solo 20' contro il Vicenza), potrebbe essere proprio Baù a salutare la banda di Tesser. In questi giorni il ragazzo di Stoccareddo è stato richiesto dall'AlbinoLeffe, che nel gioco veloce di Gustinetti starebbe proprio bene e si è rifatto sotto il Vicenza, che vorrebbe portare l'attaccante a giocare nella sua terra natia. La società biancorossa andrebbe a rilevare il contratto di Baù (in comproprietà tra Milan e Triestina fino al 2006). Ma la Triestina cosa ne guadagnerebbe? Difficile incassare soldi, molto più probabile un giocatore, magari per vie traverse. «Il mio procuratore sta parlando e trattando. A Trieste ho vissuto due bellissime stagioni, purtroppo in questo momento sono penalizzato dal modulo. Mi sto allenando bene, ho tanta voglia di giocare...», è lo stato d'animo dell'attaccante. Chi ha invece messo una pietra sopra alla sua esperienza in alabardato è Ciullo, dato per sicuro partente, pure lui in comproprietà (tra Triestina e Palermo). «Non c'è spazio, ormai lo si è capito. Devo andare via», ripete l'attaccante ormai da qualche tempo. Alla corte di Tesser, salvo stravolgimenti dovuti alla cessione di Moscardelli, potrebbero così rimanere Beretta e Noselli. L'attaccante friulano, infatti, è arrivato alla Triestina per volere del tecnico. «Ho parlato con l'allenatore, vorrebbe che rimanessi e anche a me piacerebbe mantenere la categoria. Nelle prossime due settimane - conferma Noselli, richiesto in serie C1 soprattutto dalla Pistoiese - il quadro sarà più chiaro».

p.c.

La 21ª giornata SERIE B

Domani, ore 15

Partita	Arbitro	
Albinoleffe-Pescara	**Girardi**	di San Dona'
Avellino-Atalanta	**Dondarini**	di Finale Emilia
Bari-Napoli	**Rocchi**	di Firenze
Fiorentina-Catania	**Preschern**	di Mestre
Genoa-Como	**Mazzoleni**	di Bergamo
Livorno-Piacenza	**Castellani**	di Verona
Messina-Ascoli	**Cruciani**	di Pesaro
Salernitana-Cagliari	**Pellegrino**	di Barcellona Pozzo
Ternana-Vicenza	**Bolognino**	di Milano
Treviso-Torino	**Bertini**	di Arezzo
Triestina-Palermo	**Tombolini**	di Ancona
Verona-Venezia	**Farina**	di Novi Ligure

LA CLASSIFICA

Atalanta **40**; Palermo **39**; Ternana **35**; Piacenza **33**; Messina e Livorno **32**; Cagliari **31**; Torino e Catania **30**; Ascoli **28**; Salernitana **27**; Treviso e Pescara, **26**; Fiorentina **24**; Venezia e Triestina **23**; Napoli e Albinoleffe **22**; Genoa e Vicenza **20**; Verona e Bari **18**; Como **15**; Avellino **10**

ANSA-CENTIMETRI

GLI AVVERSARI

L'ex Michele Ferri parla già di serie A

«Un piacere tornare al Rocco ma non mi faccio illusioni: l'Alabarda ci farà soffrire»

TRIESTE *Prima di lasciare la Triestina, proprio nel giorno del ritiro, Michele Ferri non era molto convinto di accasarsi al Palermo. Pensava di andare a giocare in serie A, il trasferimento in Sicilia ancora nella cadetteria lo lasciava perplesso. Sono bastati pochi mesi per fargli cambiare idea. «Il Palermo è una grande società, con l'ambizione di crescere ed essere promossa. Il presidente Zamparini vuole fare le cose per bene, qui stanno già lavorando per il prossimo anno...». Una stagione che vedrà quasi certamente la squadra palermitana nella massima serie, coronando quindi il sogno agostano dell'ex alabardato, legato alla realtà rosanero da un contratto quinquennale.*

Accanto a Ferri ci potrebbe essere anche Moscardelli, che domani dovrà invece marcare stretto. «Ho sentito parlare con insistenza del suo imminente arrivo al Palermo. Se dovrò prendermi cura di lui? Prima di tutto bisognerà vedere se giocherò: fino adesso, a parte Messina, le ho fatte tutte però in una rosa larghissima come la nostra il posto fisso non esiste». Deciderà l'allenatore Baldini, che propone una difesa a tre dove Ferri è il marcatore di destra. L'ex alabardato sembra in ogni modo essere un punto fisso, dopo tutto il Palermo ha aperto bene il portafoglio per assicurarselo questa estate (più di un milione di euro). Il tecnico dimostra di tenerlo sempre in debita considerazione e il difensore sta ripagando con le prestazioni la fiducia accordatagli.

«Non lo nascondo, ci tengo tantissimo a giocare al Rocco. Ritroverò tanti vecchi amici, anche se la Triestina non assomiglia molto a quella dell'anno scorso, la dirigenza e il pubblico. Spero solo di non incontrare la bora, quelle forti e fastidiose raffiche me le ricordo fin troppo bene... A Palermo sono tornato a giocare in una difesa a tre, come facevo a Cesena: corro di meno, ma il lavoro non manca». Niente più sgroppate sulla fascia per Ferri, il gioco dei rosanera poggia sull'unica punta Toni, che alle spalle conta sulle invenzioni di Zauli e Mutarelli. Nomi da far rabbrividire, ma non finisce mica qui. La corazzata siciliana, schierato con il modulo 3-4-2-1, a centrocampo vanta gente del calibro di Corini e Di Donato. Nulla di strano che a Ferri sia allora chiesto semplicemente di fare la sua parte: difendere.

«Qui a Palermo bisogna vincere per forza. L'obiettivo è la serie A, la vogliono tutti quanti e quindi scendi in campo con un'altra testa. Il pubblico ti aiuta, ma c'è anche una pressione maggiore rispetto a Trieste. Domani verremo a fare la nostra partita, ad ogni modo non sarà una passeggiata. Le piccole trovano sempre degli stimoli maggiori contro le grandi, vogliono fare la loro bella figura e nel calcio oltre alla qualità serve la concentrazione. Una cosa è certa: nel Palermo ci sono ventiquattro titolari e giocatori che, in qualsiasi momento, possono risolvere la partita». Se decidono di metterti sotto e sono in condizione, fisica e mentale, non ce n'è insomma per nessuno. Ma il calcio regala spesso sorprese. Le teme anche Ferri, proprio dalla sua ex squadra: «Davanti al totale rinnovamento sinceramente della Triestina pensavo peggio. Quando si cambia molto è difficile trovare un assetto di squadra, invece la squadra ha mostrato fin dal principio la sua stoffa e, se continuerà su questa strada, di certo non avrà problemi a salvarsi».

Michele Ferri

Pietro Comelli

GIOVANILI

La formazione «Primavera» e quella degli allievi nazionali hanno raccolto poco. il triestino Venturini (ex Opicina) una delle poche liete sorprese

Inglese: «Risultati modesti ma investiamo per il futuro»

TRIESTE Un bilancio non esaltante ma progetti futuri interessanti. Il girone d'andata delle squadre Primavera e Allievi nazionali alabardate si è chiuso con qualche alto e qualche basso (una vittoria e tre pareggi per la squadra di Corosu e due pareggi per quella di Zanuttig), un po' come da pronostico, visto che le squadre allestite in estate dal responsabile del vivaio Maurizio Inglese sono giovanissime e proiettate verso un lavoro di almeno due anni. Ma i progressi si stanno facendo largo nel lavoro dei due miser, mettendo alla ribalta qualche giocatore locale dai piedi buoni e dal futuro interessante e, soprattutto, si stanno gettando le basi per qualcosa di più solido.

Inglese ha già consegnato alla società un programma che prevede l'inizio immediato di nuove selezioni oltre che collaborazioni ancora più attive con le società locali. Un progetto che dovrà ora essere vagliato dai vertici alabardati. «Il lavoro è appena iniziato – precisa Inglese – e credo che sia Corosu che Zanuttig stiano facendo passi da gigante. Il bilancio della squadra Primavera non è malvagio, visto che non abbiamo sfigurato contro squadre che schieravano giocatori che navigano in serie A, mentre gli Allievi sinora hanno un po' deluso: l'allenatore sta facendo un gran lavoro ma non è facile mettere assieme un gruppo nuovo e così giovane. Ma sono fiducioso per il futuro e spero in un ritorno abbastanza buono visto che la squadra ha i numeri perben figurare. Ma intanto già pensiamo per il futuro».

Un futuro che nel programma di Inglese dovrebbe già iniziare a febbraio. «Vorrei iniziare subito le selezioni e, se la società sosterrà il mio programma, istituire nuove collaborazioni. Con il San Luigi si potrebbe instaurare un programma per quel che riguarda le squadre esordienti, pulcini e giovanissimi mentre, per le selezioni, affrontare il discorso assieme al Cormons per quel che riguarda la Bassa Friulana e un'altra società che ci appoggi per l'isontino. Senza trascurare tutte le altre società triestine: sono loro quelle che danno ossigeno alla Triestina che non ha un «hinterland» vero e proprio. Le altre società professionistiche possono invece contare su bacini d'utenza invidiabili».

Trieste continua comunque a sfornare giocatori professionisti. Checché se ne dica Milanese, Brunner, Hubner, Tonetto, Giacomin e Princivalli tengono tutti in tasca contratti professionisti. E anche l'Interregionale straripa di alabardati. E per il futuro? «Una sorpresa per tutti è stato Venturini: sino allo scorso anno giocava negli Allievi provinciali dell'Opicina e ora con Corosu sta facendo passi da gigante. Se fosse arrivato prima tra i professionisti qualcosa nel futuro sicuramente avrebbe fatto. Invece ha praticamente iniziato da zero: la Primavera è molto diversa da un campionato Interregionale, figuriamoci da uno provinciale. Ma in quella squadra ci sono da tenere d'occhio anche Zucco e Sannino, mentre tra gli Allievi spicca Montebugnoli. È un laterale che può fare anche il centrocampista: aveva iniziato nel San Luigi poi è venuto con me all'Udinese e ora l'ho portato nella Triestina. L'obiettivo è tirare fuori qualche buon talento locale per il futuro, facendolo giocare». La Triestina, infatti, è una delle poche squadre a non avere mai impegnato giocatori della prima squadra. «A parte Famiano e Cocetti. Preferiamo giocare con i ragazzi giovani. La nostra politica è questa».

Alessandro Ravalico

Il Barcellona vuole l'olandese in prestito ma dovrebbe sborsare 2 milioni. Farinos sulla via di Perugia

La Juve chiede soldi per dare via Davids

Il Bologna a un passo da Spinesi del Bari: l'attaccante costa però 750 mila euro

MILANO Abramovic non si ferma. Mentre tratta il portiere Frey con il Parma, ha deciso di rinforzare la difesa e per farlo sta tentando di soffiare il romeno Christian Chivu alla Roma. In una intervista il paperone russo ha esaltato l'ultimo acquisto romanista: «Abbiamo bisogno di lui che verrà in Inghilterra soltanto per il Chelsea». Pronta la replica giallorossa: «Nessun giocatore della Roma si muoverà da qui». Una risposta indiretta anche al Real Madrid che da qualche settimana sta corteggiando l'altro difensore fenomeno di Capello, l'argentino Samuel. Intanto da Barcellona, il presidente Juan Laporta ha preparato l'offerta per avere sei mesi in prestito Davids. Ma la Juventus lo cederà soltanto dietro il pagamento di 2 milioni di euro e in quel momento l'affare si bloccherà.

Quella che comincerà sarà una settimana importante per mettere a posto diverse trattative. Oggi, tanto per cominciare, si vedranno Inter e Perugia: devono essere ratificati gli accordi per i centrocampisti Okan e Karagounis. L'ostacolo principale sulla strada dei Gaucci è la volontà dei giocatori: entrambi meditano di rifiutare. Gli umbri hanno chiesto anche Lamouchi, ma il francese ha già scartato la nuova destinazione facendo sapere di voler rimanere giocatore all' Inter anche se non gioca con regolarità.

«Dal vertice potrebbe uscire un accordo più ampio» - ha confessato Alessandro Gaucci, figlio di Luciano e amministratore delegato del Perugia. A sorpresa, nella trattativa, potrebbe spuntare lo spagnolo Farinos, l'ennesimo centrocampista e all'Inter potrebbe finire uno tra Zè Maria e Grosso. In alternativa, i nerazzurri otterranno un'opzione su quest'ultimo. Il Perugia poi girerà Manfredini, appena ottenuto dalla Fiorentina nell'affare Vryzas, al Chievo con il consenso della Lazio. A Roma, sponda biancoceleste, potrebbe arrivare Luciano che l'Inter restituirà ai veronesi.

Restiamo al Perugia che concluderà con il Siena uno scambio minore: il difensore argentino Arano andrà in Umbria, il centrocampista greco Loumpoutis verso Papadopulo. Il Bologna è a un passo dal centravanti Spinesi: c'è l'accordo con il Bari per 750 mila euro, ma non quello con il giocatore. La situazione si sbloccherà nel giro di 48 ore, altrimenti i rossoblù punteranno su Chiesa del Siena.

La settimana che comincia sarà decisiva per molti attaccanti, Tare, innanzitutto. L'albanese è destinato al Modena che dopo aver preso dal Como il giovane nigeriano Makinwa punta anche al ritorno di Sculli adesso al Chievo. La Juventus deciderà il futuro di Zalayeta: se l'uruguaiano finisse sul mercato, il Perugia sarebbe la prima scelta. Ma Lecce e Siena restano in agguato. Siena e Sampdoria potrebbero scambiarsi Ventola e Marazzina, ma i toscani non sono troppo convinti. Nelso Ricci, ds della neopromossa formazione bianconera, ha ripreso a trattare il centrocampista Vergassola con il Torino dove dovrebbero finire il difensore Mignani e l'attaccante Rubino.

Un altro centrocampista, Brighi, è molto richiesto. Lo vogliono il Chievo in serie A, Fiorentina e Genoa in serie B. Ma il Brescia, che lo ha in prestito dal Parma con il consenso della Juventus, non intende mollarlo. E a Brescia resterà il tornante Bachini che Mazzone voleva a Bologna: l'ex juventino ha detto che non si sposterà.

L'Ancona chiederà all'Inter il giovane attaccante nigeriano Eliakwu: trattativa possibile.

Davids è corteggiato dal Barcellona ma la Juve non molla.

Cristian Chivu piace tanto al padrone del Chelsea.

Le due formazioni hanno legittime aspirazioni di piazzarsi in alta classifica

Udinese-Samp, una sfida Uefa

UDINE Dopo un 2003 a ritmi da quasi-grande, l'Udinese prova a incominciare con il piede giusto anche il 2004. 55 punti in 33 partite lo scorso anno, che non a caso ha segnato il ritorno in Coppa Uefa (ma anche l'immediata eliminazione), la speranza non troppo nascosta di confermarsi a ridosso delle big anche quest'anno. Impossibile non essere ottimisti, specie dopo la vittoria di San Siro contro il Milan, che ha rilanciato le ambizioni bianconere, rafforzate ulteriormente - contare sulle disgrazie altrui nel calcio è lecito - dai venti di crisi societaria che spirano su Lazio e Parma.

In quella sorta di serie A2 che si disputa alle spalle delle pretendenti allo scudetto, insomma, è l'Udinese la squadra che sta meglio. E la principale antagonista del momento non è il solito Chievo, ma la solida Sampdoria di Novellino, matricola di nome ma di fatto squadra navigata e ambiziosa, costruita già la scorsa estate per obiettivi più nobili di una semplice salvezza. E proprio contro la Samp, domani pomeriggio al Friuli, incomincerà il 2004 dell'Udinese.

Al di là della scontata diplomazia di Spalletti e Novellino, è una partita che non può non essere etichettata come sfida Uefa. Sia i bianconeri che i blucerchiati hanno un vantaggio troppo alto sulle quart'ultime per non essere già considerati fuori dalla mischia retrocessione, e i loro numeri giustificano in pieno le ambizioni europee condivise dalle due società: 4 vittorie consecutive per l'Udinese, 7 partite utili per la Samp, che in campionato ha perso soltanto tre volte, l'ultima delle quali il 26 ottobre col Milan. Risultati che non possono essere frutto del caso, ma che rispecchiano uno spessore tecnico superiore e anche una migliore organizzazione di squadra rispetto alle altre provinciali.

Luciano Spalletti

Entrambe le squadre vivono un momento estremamente felice, tanto felice da far passare in secondo piano i problemi contingenti, che pure non sono di poco conto. Spalletti, oltre all'esclusione politica di Pizarro, deve far fronte anche alla squalifica di Jankulovski e agli infortuni di Pinzi, Castroman e Iaquinta. Centrocampo completamente da rifare, quindi, con i giovanissimi Muntari e Pazienza nel mezzo, Alberto a destra e il rientrante Pieri a sinistra. Meno problemi in attacco, dove il ritrovato Jancker è un'alternativa più che valida a Iaquinta, e nessuno in difesa, con Bertotto, Sensini e Kroldrup che stanno vivendo uno straordinario momento di forma.

La lista degli indisponibili di Novellino non è altrettanto lunga: unico assente sicuro sarà Doni, squalificato, ma in dubbio c'è anche il bomber Bazzani, che con 7 gol segnati e un rendimento costante si è già guadagnato la convocazione di Trapattoni. Dovesse mancare l'ariete della Samp, salterebbe anche il confronto diretto con Fava, l'altro cannoniere emergente del campionato. Con 8 gol all'attivo, tra l'altro segnati in sole 10 partite, per l'ex triestino è legittimo coltivare sogni azzurri.

Riccardo De Toma

Tutto esaurito per Roma-Milan, si va oltre i 2 milioni di euro. Giallorossi facilitati dal fatto di giocare in casa

All'Olimpico scontro al vertice da non perdere

Seedorf: «Sarà una partita facile. Non per il risultato, ma perché ci conosciamo bene»

ROMA Domani sera la serie A riparte con un sfida che promette fuochi d'artificio e spettacolo. Roma-Milan si giocherà in un Olimpico esaurito. A meno di 48 ore dalla partitissima, i biglietti sono praticamente introvabili. Sugli spalti ci saranno 80 mila persone e vacilla fin da ora il record di incasso (4 miliardi e 137 milioni di vecchie lire) risalente alla finale di ritorno di Coppa Uefa contro l'Inter nel maggio del 1991.

Ieri, intanto, il sorteggio ha stabilito il nome del direttore di gara: Roma-Milan sarà diretta da Paparesta.

QUI ROMA - All'antivigilia della sfida contro il Milan, Capello è stato costretto a far lavorare a parte Emerson (ma la presenza del brasiliano non dovrebbe essere in dubbio), mentre per il terzo giorno consecutivo Montella si è allenato regolarmente col resto del gruppo. L'attaccante, assente da fine novembre, ha definitivamente messo alle spalle l'intervento al ginocchio ed è pronto per il grande appuntamento: «Clinicamente sto abbastanza bene. Un calciatore spera sempre di esserci, ma la decisione toccherà al mister».

Montella, insomma, è pronto, magari partendo dalla panchina. Contro il Milan gli era successo anche nel maggio del 2001, quando entrò nel secondo tempo propiziando il pareggio con un'autentica prodezza. Montella pare aver capito che sarà così anche stavolta e si adegua: «Non bisogna essere egoisti, l'importante è vincere in qualsiasi modo».

Montella non vuole sentir dire che una vittoria della Roma potrebbe voler dire fuga scudetto, ma considera questa gara fondamentale: «Il Milan è una grandissima squadra che gioca bene al calcio, ma noi possiamo metterli in difficoltà costringendoli a difendersi, cosa cui non sono abituati». E dietro, i rossoneri mancheranno di Nesta: «Certamente è un vantaggio che non ci sia, anche se loro hanno campioni che possono sopperire a questa assenza».

QUI MILAN - «Contro la Roma sarà una partita facile». L'espressione usata da Seedorf potrebbe essere presa come una sbruffonata, ma l'olandese spiega il senso della sua frase: «Non voglio dire che vinceremo senza problemi, il risultato resterà in bilico fino alla fine, ma visto che tutti parlano di una sfida molto difficile, io penso invece che sul piano tattico non ci saranno particolari problemi per il Milan, perchè conosciamo molto bene i nostri avversari». Questo potrebbe far pensare a una gara accorta, che potrebbe trasformarsi in una partita a scacchi, ma Seedorf non crede che prevarranno i tatticismi: «Entrambe le squadre non rinunceranno a nulla, ma giocheranno a viso aperto, favorendo lo spettacolo e i gol».

15ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Domani alle 15.00	Ancona-Parma	De Santis	di Roma
	Bologna-Empoli	Rosetti	di Torino
	Brescia-Siena	Palanca	di Roma
	Inter-Lecce	Rodomonti	di Roma
	Juventus-Perugia	Racalbuto	di Gallarate
	Modena-Chievo	Messina	di Bergamo
	Reggina-Lazio	Collina	di Viareggio
	Udinese-Sampdoria	Ayroldi	di Molfetta
Domani alle 20.30	Roma-Milan	Paparesta	di Bari

LA CLASSIFICA

Roma **36**; Juventus e Milan **30**; Inter e Lazio **28**; Parma e Udinese **24**; Sampdoria **21**; Chievo **18**; Modena **16**; Siena **15**; Reggina **14**; Brescia **13**; Bologna **11**; Perugia **9**; Lecce **9**; Empoli **6**; Ancona **4**

ANSA-CENTIMETRI

La Roma è favorita, ma anche il Milan ha le sue chances di centrare l'obiettivo

Volata al titolo di campione d'inverno

MILANO Tre partite in dodici giorni per stabilire chi si metterà in tasca mezzo scudetto. La serie A riparte dopo la lunga sosta natalizia e si appresta a vivere un gennaio freddissimo dal punto di vista climatico, ma bollente per le sfide e la posta in palio. La lotta per il titolo d'inverno, infatti, si intreccerà coi quarti di Coppa Italia e a fine mese il Milan recupererà con il Siena la gara del 14 dicembre rinviata per la concomitanza con l'Intercontinentale.

LA ROMA E LA VOLATA D'INVERNO - Classifica alla mano, sono ancora cinque le squadre in grado di girare in testa alla boa di metà stagione, ma in pratica il duello è ristretto solo a Roma e Milan. Inter e Lazio, con i loro 28 punti, avrebbero bisogno di una serie di combinazioni fortunate talmente ricca da rendere impossibile immaginarle al vertice della classifica la sera del 18 gennaio. Non sta molto meglio la Juve, nonostante i due punti in più. Anche ipotizzando un tris di vittorie contro Perugia, Sampdoria e Siena, quota 39 non dovrebbe bastare. La Roma già adesso è a 36 e il Milan, che ha gli stessi punti dei bianconeri, ha una gara da recuperare.

Insomma, il titolo d'inverno lo deciderà la partitissima dell'Olimpico: se la squadra di Capello ottiene anche solo un pareggio, tra la trasferta di Perugia e la gara casalinga con la Samp avrà bisogno di fare appena tre punti per garantirsi il primato. Il Milan, anche battendo la Reggina, vincendo a Brescia nell'ultima di andata e poi conquistando i 3 punti nel recupero col Siena, non potrebbe andare oltre quota 40. Statistiche alla mano, nel 70% dei casi chi vince lo scudetto d'inverno si ripete in primavera. Capello ha centrato l'accoppiata sei volte su sette, ma è autorizzato a toccare ferro, pèrchè soltanto in un'occasione non ha completato l'en-plein: nel 2002, quando la Juve beffò Roma e Inter all'ultima giornata. Visto che i bianconeri si sono ripetuti anche la scorsa stagione, quando fu il Milan a laurearsi campione d'inverno, Lippi si augura che la regola valga ancora.

COPPA ITALIA IN FOTOCOPIA - Per un curioso scherzo della sorte (e del computer) due delle sfide che si disputeranno domani si ripeteranno la prossima settimana in Coppa Italia. Roma e Milan, finaliste della scorsa edizione, si affronteranno il 14 gennaio a San Siro e il 22 all'Olimpico. Ma anche Juventus-Perugia si giocherà tre volte in quindici giorni. Alla gara di campionato di domani seguiranno quelle del 15 gennaio al Curi e del 21 al Delle Alpi per i quarti di CoppItalia. Le altre due sfide in programma non sono comunque meno interessanti, visto che l'Inter se la dovrà vedere con la tosta Udinese di Spalletti (13-21 gennaio), mentre le ex sorelle di latte Lazio e Parma si affronteranno il 14 e 20 gennaio. E a febbraio, prima che tornino in scena Champions League e Coppa Uefa, ci sarà ancora spazio per le semifinali.

Rivaldo resta in Brasile: rifiutate le offerte arabe

SAN PAOLO Nessun accordo con il club saudita al Ittihad, Rivaldo resta in Brasile. Lo ha fatto sapere L'altra sera lo stesso ex attaccante del Milan tramite il suo agente internazionale Carlos Arine, che ha smentito categoricamente che l'ex giocatore del Milan sia prossimo a firmare per la società saudita come annunciato dal presidente Mansour al-Balawi in cambio di un ingaggio di tre milioni di dollari per soli cinque mesi. «È falso - ha detto il manager - Rivaldo è deciso a rimanere in Brasile».

A questo punto sembra sempre più probabile che il giocatore finisca al Cruzeiro, anche se ha ricevuto offerte anche dal San Paolo. Solo che il Sam Paolo gli offre 80 mila euro al mese e la cifra, per uno abituiato a incassare più o meno 5 milioni all'anno, è abbastanza esigua. Ma il giocatore si rende conto che il tempo è passato anche per lui, che la velocità è calata e che i suoi figli vivono in Brasile e che lui li può frequentare solo se accetta le offerte del San Paolo o del Mineiro. A patto che le pretese nonb scoraggino i pretendenti brasiliani.

Signori e il Pallone d'oro: «Diamone uno ai difensori»

BOLOGNA «Ci vorrebbe un Pallone d'oro a parte per i difensori». È la proposta del capitano del Bologna Beppe Signori, spuntata in conferenza stampa facendo il bilancio del 2003 calcistico. «Sono d'accordo con il Pallone d'oro dato a Nedved - ha detto il bomber - ma l'avrebbe meritato anche Maldini, per le cose che ha fatto».

Il problema, secondo l'attaccante rossoblù, è che «quasi sempre viene premiato chi segna gol, e quasi sempre vengono dimenticati i difensori». Nel mezzo di un calcio che sta cambiando in negativo, Signori ha scelto le sorprese di questa annata: «In positivo, mi ha stupito vedere la Roma in testa alla classifica, in negativo invece la nostra posizione».

Spuntano i colori giallorossi anche quando si è chiesto al capitano del Bologna di indicare il giocatore simbolo del 2003: «Se guardo all'età, dico Cassano. Come valore assoluto, Totti».

Ognuno ha la sua idea di valori e Signori non si discosta dai tifosi italiani che vedono solo giocatori italiani. A livello internazionale, è un'altra cosa.

Abramovic vuole Emerson e Chivu ma si prende Cerci dalla Roma

LONDRA Roman Abramovic insiste nel voler comprare giocatori della Roma. Il magnate russo, padrone del Chelsea, spiega di voler puntare su Chivu, dal quale avrebbe già avuto l'assenso al trasferimento a Londra. Ma la Roma, tramite il direttore sportivo Baldini, esclude categoricamente che il club giallorosso possa cedere il difensore romeno.

«Christian Chivu verrà in Inghilterra - dice Abramovic - e lo farà solo per noi. Vogliamo e abbiamo bisogno di lui, perchè ci farebbe diventare più forti del Manchester United». «Nessun giocatore della Roma si muoverà in questo mercato» - spiega il ds della Roma, il quale nei mesi scorsi aveva già respinto una faraonica offerta (130 milioni di euro secondo i tabloids) di Abramovic per il trio Samuel-Emerson-Totti.

Così ora ad Abramovic non rimane che puntare su Cerci, 16enne bomber delle giovanili della Roma che non ha ancora un contratto con il club di Franco Sensi e che al Chelsea (e a Ranieri) piace moltissimo. Ma a luglio Abramovic si rifarà sotto con la Roma per avere almeno Emerson.

L'Ancona cerca la salvezza Sonetti a Grabbi: «Sei grasso»

ANCONA «Ho firmato fino al 2007 perchè credo nella salvezza dell'Ancona e nel progetto della società». Ha le idee chiare l'attaccante ventottenne Corrado Grabbi, appena arrivato in biancorosso dal Blackburn Rovers. È stato presentato a Jesi, dove l'Ancona si trova in ritiro in vista del match di martedì contro il Parma.

Il presidente Pieroni ha rivelato che la società aveva già cercato insistentemente, senza successo, di prendere il giocatore l'estate scorsa. «Sto investendo perchè penso si possa raggiungere la salvezza. A dicembre Sonetti e io avevamo annunciato una rifondazione della squadra e l'acquisto di Grabbi è molto importante, ma arriveranno altri giocatori entro gennaio».

Il tecnico Nedo Sonetti gli ha fatto eco rilevando come la società stia cercando disperatamente di raggiungere la salvezza per cui è necessario creare un gruppo.

Sonetti ha fatto subito notare a Grabbi come il giocatore abbia messo su qualche chilo di troppo durante le festività. «Ha ragione il mio nuovo allenatore - ha commentato l'attaccante - ma giocando di più e con allenamenti specifici, recupererò subito la forma migliore».

CALCIO

SERIE D Nel derby è prevalsa la smania dei padroni di casa intenzionati a iniziare l'anno nuovo voltando pagina

I giovani della Sanvitese sgambettano Gradisca

Mainardis verso lo scadere pone fine alla fuga della capolista che durava da settembre

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Era un derby in cui si incrociavano due destini opposti, quello fra una Sanvitese smaniosa di voltare pagina ed una capolista desiderosa di continuare la fuga in vetta. Ecco, forse la differenza sta tutta lì: la smania e la fame della linea verde di Bazeu (sei under in campo dal 1') contro quello che, fra le fila della squadra di Moretto, è rimasto appunto solo un pio desiderio. È così il primo match dell'anno nuovo fa rima con l'aggancio del Portosummaga ed il pericoloso avvicinarsi del Bassano: la solitaria fuga biancoblu è finita, durava da settembre.

Sanvitese 1
Itala San Marco 0

MARCATORE: st 40' Mainardis.
SANVITESE: Della Sala, Campaner, Giacomini, Giraldi, Tomasetig, Giordano, Giorgi (st 28'Lardieri), Lenarduzzi, Vendrame, Poles (st 17'Mainardis), Ferino. All. Bazeu.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D.Visintin (st 17'Giorgini), Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 1'Iussa), Buonocunto, Vosca, Neto Pereira (st 38'Favero), Cerar. All. Moretto.
ARBITRO: Vaccaro di Milano.
NOTE: ammoniti Reder, Vosca, Iussa, Giorgini, Campaner e Lenarduzzi.

Dopo un primo tempo equilibrato e molto tattico, nella ripresa per gli isontini si è accesa una preoccupante spia della benzina (fisica? mentale?) mentre i biancorossi, pur spuntati in avanti, sono cresciuti sino all'episodio decisivo. Nello stipatissimo impianto di casa, Bazeu deve fare ancora a meno di Zanardo e Cesca; formazione tipo, invece, per Moretto. Sono gli ospiti a partire col cipiglio della grande: al 7' il corner di Neto viene respinto a fatica ed è il lungagnone Blasina a tentare la girata, alta sulla traversa. Al 15' Neto se ne va sulla sinistra, forse con un braccio, e centra un tiro cross sul quale è ancora Blasina a subentrare trovando sulla linea il salvataggio decisivo. Ma è proprio nella posizione del giovanotto che, col passare dei minuti, la Sanvitese cerca di sfondare: i tre incursori che Bazeu lascia dietro a Vendrame hanno il merito di non dare riferimenti alla difesa biancoblu ed al contempo di chiudere ogni varco quando questa riavvia l'azione. Un rompicampo cui l'Itala raramente trova soluzione, mentre in fase offensiva la Sanvitese inizia a macinare, anche se latita il passaggio illuminante. In ogni caso, al 22' un' ingenuità di Blasina innesca in area Vendrame che di giro centra il palo interno.

L'Itala, compresi i problemi, reagisce come si deve: al 32' gran palleggio e tiro-cross di Blasina smanacciato da Della Sala sulla trasversale; al 34' la chance migliore: lancio col contagiri di Reder per Vosca e diagonale sul portiere in uscita che si spegne lentamente con la difesa che spazza; infine al 37' diagonale di Neto dal vertice destro parato a terra da Della Sala, con Vosca forse meglio piazzato del compagno. Il dialogo mancato fra le punte isontine, probabilmente, è stato uno dei lati negativi del pomeriggio gradiscano.

Nella ripresa ancora migliore l'inizio dell'Itala: discesa di Iussa a destra, cross respinto e botta di Buonocunto alta dal limite. Al 17'Moretto gioca la carta Giorgini per alzare i ritmi, ma sono due fiammate di Giorgi e del dirompente Campaner a tenere Zanier in allerta. Le zanzare biancorosse continuano a punzecchiare tenendo sfilacciata l'Itala, che comunque tenta coi singoli. E così al 40' la capolista, visibilmente sulle gambe, cede: buon lavoro di Lardieri che innesca sul filo del fuorigioco Mainardis e Zanier è freddato. Vantaggio legittimato dall'incredibile azione successiva: ancora idea di Lardieri per Vendrame, che coglie un incrocio clamoroso, quindi sfera sui piedi di Mainardis e rasoterra sul palo. Sulla sirena è Favero a tentare il colpo da biliardo dell'insperato pareggio, ma la capolista deve chinare il capo e restituire un pezzo di vetta.

Luigi Murciano

Musi lunghi nel clan isontino dove c'è la consapevolezza di avere dato vita a un brutto ritorno sulle scene

Il portiere Zanier: non facciamo drammi

Moretto tecnico dell'Itala.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La giovanissima Sanvitese di Bazeu inaugura il 2004 sgambettando la capolista e si augura di aver messo definitivamente alle spalle le difficoltà: l'euforia è palpabile nei presenti negli spogliatoi. Per contro, musi lunghi nel clan gradiscano: c'è la consapevolezza di aver dato vita ad un brutto ritorno sulle scene, e per giunta su un palco importante come quello di un derby: ora gli isontini sono stati raggiunti in vetta dal Portosummaga e anche il Bassano è più vicino. «Non è quello che conta davvero - commenta un rabbuiato patron Franco Bonanno, presidente del club gradiscano - . Ciò che dispiace è che sapevamo di trovare una formazione affamatissima e col coltello fra i denti, ma non siamo riusciti a metterla sullo stesso piano. È mancato l'approccio giusto, può capitare, ora ricominciamo». Anche il portiere Manuel Zanier la vede così: «Primo tempo equilibrato, poi loro sono stati bravi ad impedirci di ragionare, di riavviare l'azione in tempi rapidi. Contro squadre che ci attendono abbiamo qualche difficoltà in più». «In mezzo abbiamo faticato a dettare i tempi e le punte per questo motivo hanno avuto pochi servizi - spiega l'estremo difensore -. Adesso l'importante, comunque, sarà non fare drammi: abbiamo chiuso in vetta il girone d'andata ed è un risultato eccezionale, ora dobbiamo recuperare quel piglio che ci ha portato quassù». Condivide anche il difensore Ivano Visintin, in tribuna per un infortunio: «Sinora dopo una sconfitta siamo sempre ripartiti coll'atteggiamento giusto. Paura visto che le grandi ci stanno sul collo? Non corriamo questo rischio, sappiamo tutti sin troppo bene di dover vivere alla giornata. Pareva avessimo messo birra in corpo, ma ci può stare dopo la sosta. Il gruppo è forte e sereno, sapremo reagire sul piano psicologico».

Claudio Bazeu è lo specchio della felicità: alla quarta panchina biancorossa centra la seconda vittoria, la più bella: quella contro la capolista, irretita con un modulo che ha intrappolato [illegible] senza certo chiudersi dietro: «Un successo meritato, che ci permette di affrontare il ritorno con fiducia e caparbietà. Al di là dell' intensità ho visto buone giocate. La salvezza? Strada lunghissima, ma forse l'abbiamo imboccata».

Luigi Murciano

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bassano Vir.-S.Polo Gemeaz	4-1	Bolzano 1996-N.C. Trento
Bolzano 1996-Portogruaro	1-2	Cologna Veneta-S.Lucia
Cologna Veneta-Lonigo	1-1	Conegliano-Itala S.Marco
Conegliano-Pievigina	2-1	Mezzocorona-Bassano Vir.
Mezzocorona-Città Jesolo	0-0	Portogruaro-S.Polo Gemeaz
Sacilese-Cordignano	0-0	Sacilese-Pievigina
Sambonifacese-S.Lucia	2-1	Sambonifacese-Cordignano
Sanvitese-Itala S.Marco	1-0	Sanvitese-Città Jesolo
Tamai-N.C. Trento	0-1	Tamai-Lonigo

CLASSIFICA

Itala S.Marco	34	17	10	4	3	23	12
Portogruaro	34	17	10	4	3	29	21
Bassano Vir.	32	17	8	8	1	28	14
Sambonifacese	25	17	7	4	6	21	17
N.C. Trento	25	17	6	7	4	18	14
S.Lucia Piave	23	17	6	5	6	21	19
Tamai	23	17	6	5	6	21	22
Sacilese	22	17	6	4	7	18	24
Mezzocorona	21	17	4	9	4	21	19
Cordignano	21	17	4	9	4	18	19
Bolzano 1996	21	17	5	6	6	22	25
Lonigo	21	17	5	6	6	13	18
S.Polo Gemeaz	20	17	5	5	7	25	28
Cologna Veneta	20	17	4	8	5	15	19
Sanvitese	19	17	5	4	8	18	15
Pievigina	19	17	4	7	6	14	17
Conegliano	14	17	2	8	7	13	21
Città Jesolo	11	17	2	5	10	14	28

Una Sacilese deludente fermata dal Cordignano

Sacilese 0
Cordignano 0

SACILESE: Zanier, De Nradi, Cava, Cursio, Assutta, Landro (Passalent), Buriola (Cassin), Pallanch, Moras, Voltolini, Collodel. All.: Tortolo.
CORDIGNANO: Barbazza, Pizzol, Segat, Barp, Grillo, Zanette, Giro, De Bastiani, Monti (Zandomeneghi), Bertagno, Faccioli. All.: Saccon.
ARBITRO: Cuscito di Firenze.

SACILE Un pareggio stretto stretto non per la Sacilese ma per un sorprendente Cordignano apparso frizzante e volitivo tanto da mettere alle corde, in particolare nella prima frazione di gara, una compagine di casa sfilacciata e ancora alla ricerca dell'amalgama necessario. Il fatto che la Sacilese sia riuscita ad andar al tiro una sola volta nel corso del primo tempo la dice lunga sulla prestazione degli ospiti. Attenti in difesa e pronti a ripartire in velocità i veneti hanno fatto letteralmente impazzire la difesa di casa ed in particolare Monti e Faccioli hanno costretto i centrali difensivi a falli al limite dell'espulsione. Per ben tre volte il Cordignano ha messo in gravi ambasce Zanier con cross ravvicinati che causavano mischie da brivido nel vivo dell'area Sacilese.

Nella ripresa la musica non cambiava poi molto anche se il Cordignano rallentava di parecchio il ritmo di gioco. Moras aveva la palla buona al 7' dopo che Voltolini, davvero impacciato e pasticcione il nuovo centravanti della Sacilese, non trovava la coordinazione per battere a rete; la sfera finiva appunto a Moras che da centro area non trovava di meglio che centrare il bravo Barbazza. Scampato il pericolo il Cordignano serrava le fila e con la solita tattica si procurava altre due palle gol.

c.f.

Bottino del Trento col Tamai senza Carnelossi

Tamai 0
Trento 1

MARCATORE: st 27' Vecchiato.
TAMAI: Borioni, Rumiel (Cesarin), Visalli, De Mrachi, Arcaba, Birtig, Pittana (Cleva), Petris, Zanardo, Paolini, Zozzolotto (Dotto). All. Tomei.
TRENTO: Bertani, Bari, Lacanna, Celia, Volani, Vecchiato, Masè, Caliari, Carbone, Olivari (Hasa), Furlan. All. Maraner.
ARBITRO: Di Pilato di Bergamo.

PORDENONE Bottino pieno per un sagace Trento capace di imbrigliare sul nascere quasi tutte le iniziative d'attacco di un Tamai che orfano del suo fantasista brasiliano Carnelossi ha mostrato impietosamente la corda in fase offensiva. Sono stati sufficienti soltanto dieci minuti agli uomini di Maraner per prendere le misure ai centrocampisti avversari e una volta imbrigliata la per altro monocorde fonte del gioco dei padroni di casa la partita è divenuta quasi una passeggiata. Caliari ha diretto a piacimento il gioco dei suoi seppur da posizione arretrata, lanciando i guizzanti Carbone e Furlan.

Nella ripresa gli spunti più degni di nota. Al 13' Masè vola via centralmente e giunto al limite smarca Carbone, pronto il rasoterra del centravanti sventato da un tuffo di Borioni. Replica il Tamai un minuto più tardi con Zanardo, pregevole rasoterra dal limite che lambisce il palo alla sinistra di Bertani. Alla mezz'ora il gol partita; dalla bandierina batte Furlan e nonostante tutti i giocatori del Tamai si trovassero in area di rigore Vecchiato si alza in perfetta solitudine al centro dell' area e di testa supera Borioni. A quel punto Tomei prova la carta delle tre punte inserendo Cesarin al posto di Rumiel ma il gioco della compagine di casa si fa più arruffone.

Claudio Fontanelli

COPPA ITALIA

FINALE Nel primo tempo Fontanafredda in vantaggio con Poletto

La Pro Romans nella ripresa ribalta il risultato e trionfa

Pro Romans 3
Fontanafredda 1

MARCATORI: pt 20' Poletto; st 18' Fantin, 22' Sorbara, 33' Gambino.
PRO ROMANS: Bais, Morsut, Bisan, Fantin, Della Negra (st 1' Pettarin), Sellan, Sorbara (st 23' Tassin), Furlan (st 1' Battistella), Gambino, Zentilin, Bergomas. All. Del Piccolo.
FONTANAFREDDA: Della Libera, Pagotto, Beiton, Poletto (st 35' Sgorlon), Zambon, Verardo, Bellomo, D'Osualdo, (st 28' Saccher), Restiotto, Brisotto (st 35' Mazzon), Gabatel. All. Mazzon.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Bisan, Beiton, Verardo, D'Osualdo; angoli 10 a 0 per la Pro Romans.

GONARS La Pro Romans, capoclassifica del campionato di Eccellenza, si è aggiudicata ieri, sul neutro di Gonars, la Coppa Italia dilettanti battendo in finale il Fontanafredda. Una vittoria che non fa una grinza, vista la schiacciante superiorità dimostrata dagli isontini, ottenuta però col batticuore e soltanto nel secondo tempo, quando erano sotto di una rete ed hanno pure sprecato un calcio di rigore prima di ribaltare il risultato.

Il fischio d'inizio vedeva la Pro Romans assediare subito la porta avversaria, andando vicina al gol al 12' con Della Negra, il cui tiro ravvicinato veniva deviato da Della Libera. Al 20' la Pro pagava cara l'unica leggerezza a centrocampo, permettendo al Fontanafredda di lanciare Poletto, che entrava in area fulminando Bais con un preciso rasoterra. Al 24' Della Libera toglieva letteralmente la palla dall'incrocio dei pali su punizione di Zentilin, mentre il resto del primo tempo era tutto della Pro Romans, così come la ripresa, fino al 10', quando Gambino veniva atterrato in area per il successivo calcio di rigore che Bisan si faceva parare a terra.

Il rigore sprecato aumentava però la rabbia della Pro Romans, che al 18' trovava meritatamente il pareggio con Puntin, il quale prima si vedeva deviare in angolo da Della Libera una punizione dal limite, poi sul successivo calcio dalla bandierina Bergomas di testa gli metteva la palla buona che lui da pochi passi spediva in fondo al sacco.

Sulle ali dell'entusiasmo la Pro raddoppiava al 22' con Sorbara, lesto ad anticipare di piede gli avversari appena dentro l'area spedendo la sfera nell'angolo basso. Al 33' giungeva pure il meritatissimo gol del trascinatore Gambino, che su calcio d'angolo metteva di testa in rete.

Edo Calligaris

COPPA TERZA CAT.

Brian in semifinale ma ai rigori

Villa Vicentina 14
Brian 15
dopo i rigori

MARCATORI: pt 26' Roccia, st 20' De Nicolò.
VILLA: Casotto, Dreossi, Pinat, DeMonte (st 1' Rodar), Boemo, Pelos, Gordini (st 1' Clama), Pilon, Snider, Roccia, Donzelli (st 1' Giunta). All. Falone.
BRIAN: Comisso, Riva, De Nicolò, Bedina, Toniutto, Cicuttin, Napoli, Della Negra, Del Frate, Busai, Gregoratto. All. De Marco.
ARBITRO: Persoglia di Cormons.

VILLA Vince il Brian, e passa alle semifinali di Coppa Regione dopo più serie di calci di rigore (15-14 al termine dei penalty), la sfida con il Villa. È stata una partita combattuta ed equamente giocata su un terreno di gioco molto pesante. Entrambe le formazioni, infatti, sono scese in campo molto motivate ed agguerrite, e il risultato di parità che ne è scaturito, 1-1 al termine dei 90' regolamentari, era senz'altro il più giusto. La lotteria dei calci di rigore poi ha fatto il resto assegnando il bottino in palio alla formazione ospite. Marcatore per il Villa, Roccia al 26' del primo tempo su contropiede, e per il Brian, De Nicolò al 20' della ripresa su calcio di punizione.

Altri risultati: Ciarljns Muzane-Anthares Esperia 2-1; Gravis-Visinale 1-2; Serenissima Pradamano-Stella Azzurra 4-1.

Cris

COPPA REGIONE SECONDA CAT.

Derby a Dolina

Il Breg più preciso del Chiarbola nella lotteria dagli undici metri

Breg 4
Chiarbola 2

MARCATORI: st 3' Porcorato, 32' Laurica (r).
BREG: Veronese, Bursich, A. Kermaz, Laurica, P. Kermaz, Gargiuolo (st 32' Mauri), Sabini, Biondi, Giraldi (st 27' Armani), Bursich, Pergolis (st 27' Gubeila). All. Petagna.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Quargnali (pt 12' Marussi), Scottodiminico, Casalaz, Chmet, Piccoli, Varesano, Porcorato, Lorenzoni (st 11' Erbì), Speranza. All. Colomban.

DOLINA La lotteria dei calci di rigore regala al Breg il biglietto per i quarti di finale della Coppa Regione di Seconda. Nei primi 45' il Chiarbola (buono il debutto dell'86 Piccoli) è impreciso. Al 5' Speranza imbecca lo smarcato Porcorato, che calcia a lato. Porcorato poi colpisce il palo dopo una punizione di Scottodiminico. Quindi è Speranza a calciare male da buona posizione e a reclamare due penalty per delle spinte. Al 3' della ripresa lo 0-1: Marussi innesta Speranza sulla sinistra, cross e semirovesciata di Porcorato. Il Breg pressa e pareggia al 32' dagli 11 metri in seguito ad una caduta di Gubeila, il quale sbatte su Bencich (che era a terra), ma prima c'era un mani di Armani. Ad impattare è Laurica. Al 38' un corner di Marussi viene respinto da Veronese forse oltre la linea. Spazio infine ai rigori: tre quelli realizzati dal Breg, uno dal Chiarbola.

m.la.

Partita equilibrata

Il Lucinico passa con un'intuizione del goleador Tommasone

Lucinico 1
Trivignano 0

MARCATORE: st 7' Tommasone.
LUCINICO: Bastiani, Kaus, Ermacora, Cabas (32' st Dorni), Visintin, Bregant, Carruba (6' st Komic), Bartussi (6' st Burloni), Mele (5' st Marini), Brandolin (35' st Bianchetti), Tommasone. All. Tauselli.
TRIVIGNANO: Coden, Martelossi, Pellegrini (27' st Buttus), Andreotti, Birri, Milocco, Pittioni, Boz (30' st Di Caprio), Bergagna, Monte (10' st Cecotti), Riondato. All. Sdrigotti.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

LUCINICO È bastata una intuizione. Quella del vero fuoriclasse del Lucinico. Si chiama Luca Tommasone ed è il goleador della stagione nerazzurra 2003-'04. Un suo diagonale sporco, ma intelligente, a inizio ripresa, ha regalato al Lucinico i quarti di finale di Coppa Regione. Ma per i ragazzi di mister Tauselli non è stata una passeggiata. Se, infatti, il pallino del gioco è sempre stato in mano ai padroni di casa, il Trivignano ha costruito, ma gettato al vento una serie infinita di occasioni da rete. E la palma dello sprecone va a Bergagna, bravo a trovare spazio in area, ma pessimo nelle conclusioni. I nerazzurri dal canto loro hanno sfoderato grinta e qualche ottimo «prospetto» come Marini e Burlon.

Altri risultati: Tavagnacco-Bearzi 3-1, Fiume Veneto-Prata 1-0, Maniago-Sant' Antonio 2-0, Vigonovo-Teor 0-3.

Ascanio Cosma

Giallorossi deludenti

Il Medea critica l'arbitro, la Fulgor sul campo è più concreta

Fulgor 2
Medea 1

MARCATORI: pt 11' Gimillaro, 27' Tommasino; st 45' Pauletto.
FULGOR: Cesaria, Peressutti, Zoppè, Rigo, Gimillaro, Nardone, Rossi, Zuanic, Ciroi, Bordignon, Tommasino. All. Peressutti.
MEDEA: Bernardi, Baresi, Andresini, Nassiz, Del Bianco, Bernardis, Braidotti (L. Spessot), M. Spessot (Zucco), Diviacchi, Braida, Pauletto. All. Bordin.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano del Friuli.

UDINE Niente da fare. Il Medea è costretto a dire addio alla Coppa Regione a causa di un primo tempo letteralmente da dimenticare. La squadra giallorossa puntava, infatti, alla finalissima dopo averla già raggiunta (e persa) nel 2001. La Fulgor si dimostra subito squadra concreta e utilitarista. Gimillaro è abile a sfruttare all'11 un corner tagliato di Ciroi: il pallone finisce in rete. La squadra di casa raddoppia al 27' con una repentina azione di contropiede. La retroguardia del Medea si fa sorprendere dalla velocità degli avanti avversari ed è Tommasino a infilare l'incolpevole Bernardi. Il primo tempo si chiude con la squadra ospite che abbozza una (timida) reazione. Meglio il Medea nella ripresa anche se la dirigenza giallorossa ha qualcosa da ridire su un paio di decisioni dell'arbitro e lamenta un rigore non concesso. Si registrano i tentativi di Del Bianco (23') e di Diviacchi (29') ma Cesaria sventa da campione. Allo scadere, il Medea accorcia le distanze con Pauletto che traduce in rete un assist di Diviacchi. Ma è la Fulgor a brindare.

Francesco Fain

Via libera ai quarti

Il San Lorenzo dopo tanti pali la spunta con Bernardis

Terzo 0
San Lorenzo 1

MARCATORE: pt 31' Bernardis.
TERZO: Ulian, Pasian (st 14' Passador), Falconieri, Grigollo, Gasparotto, Furlan, Pontel (st 30' Minin), Pelos (st 5' Del Bianco), Zorat (st 23' Gregorat), Giolo (st 31' Di Lena), Donda. All. Zanutel.
SAN LORENZO: Posimani, Sabini (st 1' Baldassarre Medeot), Russian, Domenico Medeot (st 28' Biagi), Manfreda, Tinut, Nicola Medeot, Bernardis, Giorgi (st 5' Maruencigh), Derio (st 18' Serbeni), Fazzari. All. Sari.
ARBITRO: Darù di Latisana.

TERZO Per uno a zero il San Lorenzo si porta a casa l'incontro con il Terzo e accede così ai quarti di finale della Coppa Regione.

Una partita dominata per gran parte dallo stesso San Lorenzo che ha saputo capitalizzare a dovere tutte le azioni create, colpendo parecchi pali e centrando il bersaglio al 31' della ripresa con Bernardis.

Il numero otto della formazione ospite raccoglie un rimessa corta dell'estremo difensore di casa Ulian, si gira, e infila di precisione.

Il Terzo, invece, è parso poco incisivo in attacco, senza riuscire a creare nessuna azione degna di nota, e troppo insicuro in difesa dove gli avversari hanno potuto dilagare trovando parecchi spazi aperti.

Una vittoria che rende merito ad una buona prestazione collettiva degli uomini di Sari i quali si sono impegnati molto fin dalle prime battute.

cris.b.

PRIMA CAT.

Gara di recupero

Padoan lancia lo Staranzano sul campo del Primorje

Primorje 0
Staranzano 1

MARCATORE: pt 29' Padoan.
PRIMORJE: Carmeli, Braini, Batti, Merlak, Pipan, Lovrecic, Urbani, Lazzara, Luiso, Tomasi, Kovic. All. Di Summa.
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Marioni, Isa (st 41' Medeot), Pollicardi, Marega, Limeri (st 12' Papagiovanni), Sandrucci, Padoan, Andrian, Di Vita. All. Corona.
ARBITRO: Bruno Bossio di Udine.

PROSECCO Il freddo e il vento sono tra i principali protagonisti del recupero tra il Primorje Efferre e lo Staranzano, valido per la 14.a giornata di campionato (Prima Categoria girone C). Un gol di Padoan decide una partita, che contrappone due squadre incomplete e lancia i bisiachi al terzo posto. Nel primo tempo gli ospiti sono più concentrati e determinati, tanto che trovano il gol e si rendono pericolosi per tre volte con Padoan e una con Di Vita. La zampata vincente è datata 29' e porta la firma di Padoan, che appoggia in rete un diagonale di Andrian. Nella ripresa i vincitori non hanno la stessa intensità dei primi 45', ma i triestini non ne approfittano, non riuscendo a sprigionare tutto il loro orgoglio. In particolare sprecano due occasioni, la prima al 7'. Respinta di Chittaro su battuta di Kovic e Lazzara manda a lato da sottomisura. Al 23' Luiso si fa neutralizzare da Chittaro un rigore concesso per un fallo sfuggito ai più, ma non all'arbitro.

Massimo Laudani

SERIE A1 Alla vigilia del girone di ritorno che inizierà domenica a Macerata

Non c'è pace all'Adriavolley

L'ex gm Michelli in una lettera attacca il tecnico Bastiani

TRIESTE Non c'è pace in casa Adriavolley nemmeno col nuovo anno. Abbandonati ufficialmente i patemi relativi alla deficitaria classifica per dedicarsi totalmente al lavoro in palestra nell'ottica futura, sono le questioni societarie a tenere banco alla vigilia del girone di ritorno, che inizierà domenica con la trasferta a Macerata. A cinquanta giorni dalle proprie dimissioni, infatti, l'ex general manager Alessandro Michelli ha diramato un comunicato contenente alcune considerazioni personali sull'attuale situazione dell'Adriavolley, appunti in cui peraltro emerge in modo nitido il motivo della rottura del rapporto tra lo stesso Michelli e la società di via Gallina.

«Quando me ne sono andato alcuni dirigenti mi avevano imputato di non aver un buon rapporto con l'allenatore, mentre in realtà avevo solo chiesto alla società di mettere il tecnico di fronte alle proprie responsabilità. Nelle prime cinque giornate c'è stata una vittoria, sei set conquistati e più di qualcuno perso sul filo del rasoio. La formazione ha dimostrato insomma di avere un certo bagaglio, che poi, non essendo stato allenato a dovere, è andato progressivamente perso tanto che in otto giornate si sono fatti solo due set. E di ciò è stata data la responsabilità ai giocatori, mentre l'allenatore è stato sempre difeso da alibi».

Uno scontro di posizioni in merito al lavoro svolto da Bastiani fino a quel momento starebbe quindi a monte dell'addio di Michelli, autore la scorsa estate della campagna acquisti triestina. «C'è chi mi accusa di aver allestito una squadra debole, e su questo io mi prendo tutta la responsabilità. Ma le scelte compiute erano sempre condivise dagli altri dirigenti e dal tecnico: giocatori come Granvorka, Samica, Spescha e Lavorato sono stati ingaggiati con il suo consenso e la sua volontà».

Michelli, inoltre, fotografa in modo abbastanza critico il susseguirsi di vicissitudini societarie degli ultimi mesi, e in particolare le partenze dalla società di vari protagonisti fuori e dentro il campo. «Dopo le mie dimissioni, lo scout man Carbone ha abbandonato l'incarico, col fisioterapista Bensa dopo più di cinque anni è stato interrotto il rapporto, il secondo palleggiatore Momic, voluto da Bastiani, è stato messo alla porta senza il minimo preavviso e senza informarlo dell'arrivo di Visentin, mentre per quanto riguarda Polidori e Lavorato secondo me sono stati allontanati da Trieste perché avevano capito fin troppo bene e da troppo tempo che così non si poteva andare avanti, tanto da esser stati ripresi per aver esternato vivacemente il proprio pensiero oltre che in spogliatoio anche in panchina. Insomma, ci sono state epurazioni in tutti i settori dell'Adriavolley, ma non in quello tecnico. Credo che questa sia la prima società in assoluto che decide di alleggerire lo staff o la rosa senza mai volgere il pensiero alla panchina. E non posso pensare che tutte queste decisioni siano state prese da De Palo o dal presidente onorario Rigutti, che a mio avviso non è a conoscenza di ciò che avviene in palestra in quella che una volta era la "sua" Adriavolley».

Contattato il presidente De Palo per un'eventuale immediata replica, il numero uno biancorosso non ha ritenuto opportuno venire a conoscenza anzitempo di quanto dichiarato dall'ex general manager, limitandosi a sottolineare che, «essendo Michelli uno dei soci, per eventuali attacchi personali alla società potrebbe incorrere in situazioni regolamentari da parte dell'Adriavolley».

Cristina Puppin

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Montichiari-Coprasystel PC	0-3	Bossini G.Montichiari-Est.4 Torri FE
Icom Latina-Edilbasso Padova	3-0	Edilbasso Padova-Kerakoll Mo
Itas Diatec TN-Est.4 Torri FE	3-1	Itas Diatec TN-Icom Latina
Perugia Volley-Kerakoll Mo	3-1	Lube B.Marche MC-Adriav.Trieste
Sisley Tv-Lube B.Marche MC	2-3	Noicom B.Cuneo-Coprasystel PC
Tel.Gioia Colle-Noicom Cuneo	3-2	Perugia Volley-Unimade Parma
Unimade Parma-Adriav.Trieste	3-1	Tel.Gioia Colle-Sisley Treviso

LA CLASSIFICA

Itas Diatec TN	32	13	11	2	34	14
Coprasystel PC	26	13	8	5	30	19
Sisley Treviso	25	13	7	6	30	22
Lube B.Marche MC	24	13	9	4	29	20
Edilbasso Padova	22	13	8	5	28	23
Unimade Parma	21	13	7	6	24	23
Icom Latina	20	13	7	6	28	26
Noicom B.Cuneo	19	13	6	7	26	26
Perugia Volley	18	13	6	7	22	27
Bossini G.Montichiari	17	13	6	7	25	29
Tel.Gioia Colle	16	13	6	7	24	28
Kerakoll Modena	16	13	5	8	23	28
Est.4 Torri FE	14	13	4	9	23	32
Adriav.Trieste	3	13	1	12	8	37

AZZURRE

Le ragazze di Bonitta cercano il ticket per i Giochi di Atene

BAKU L'Italia rosa della pallavolo ci riprova. Scatta da oggi a Baku il secondo tentativo delle azzurre di Marco Bonitta per staccare il biglietto per i Giochi olimpici di Atene: il primo ostacolo per la nazionale sarà la Turchia, una delle squadre rivelazione degli ultimi tempi. La strada non sarà affatto facile perchè il torneo di qualificazione olimpica continentale, in programma fino a sabato nella capitale dell'Azerbaigian, si presenta ancora più difficile del campionato europeo ufficiale vinto a settembre dalla Polonia, perchè più concentrato e selezionato. Ad Atene andrà solo la vincitrice della finalissima di sabato. Otto le squadre in campo divise in due gruppi. Con l'Italia ci sono Turchia, Bulgaria e Olanda. Nell'altro girone Russia, Germania, Polonia e Azerbaigian.

VELA

Capitan Sandro in luce alla prestigiosa Arc con i giuliani Paoletti, Carraro e Gulich

Chersi superskipper atlantico

TRIESTE L'inossidabile e popolare skipper della Barcola-Grignano Sandro Chersi, avvezzo a ogni tipo di regata e da un paio di decenni anche alle rotte atlantiche su vascelli famosi (una delle quali gli costò. la frattura delle ossa di una mano) ha portato a termine, in tempo per festeggiare Capodanno in famiglia, l'Arc, la più affollata Atlantic racing cruising che la Gran Bretagna ha ideato in contrapposizione alle celeberrime francesi Transat des passiones e Transat des alizees. Un evento nuovo per permettere al sempre crescente numero di navigatori transoceanici da Las Palmas, Gran Canaria, di raggiungere, con vento e clima ideale fra ottobre e dicembre, dopo 2800 miglia marine, la più verde delle gemme dei Caraibi: Santa Lucia.

Capitan Sandro, chiamato da un armatore genovese a formare un equipaggio per Kismet 49, yacht costruito nel 1991 da Halberg-Rassey, ha voluto in barca Diego Paoletti, timoniere e velaio della stessa Barcola-Grignano; Nicola Carraro, timoniere e medico dello Yacht Club Adriaco; Luciano Gulich, di mano marittima di pretta formazione barcolana.

Dalle Canarie partenza di 256 vascelli di 24 Paesi suddivisi in 7 categorie dai Maxi di oltre 60 piedi ai Mini di metri 8,23. In assoluto ha vinto l'inglese Spirit of Diana di Daniels Ross, Farr 65. Sei le barche con bandiera italiana. Kismet, di classe media e con handicap d'età, ha condotto la regata con notevole regolarità, avvalendosi di ottimi strumenti di bordo Meteosat e Ssb. Ha giovato pure la scelta tattica, dopo i temporali delle prime giornate, superati con vento di traverso anche di 47 nodi. Sono state tenute rotte «alte» dal 22.o al 28.o parallelo. A tre giorni dall'arrivo, con piegata al 14.o parallelo, è stato evitato l'uragano Odette che però ha fatto perdere parecchie ore al traguardo ma senza danni.

La barca con i quattro triestini ha conquistato il primo posto delle sei italiane, il primo di categoria in «reale» e in «compensato»; il 25 owerall su 256 partecipanti registrando una media viaggio di 7.2 miglia marine.

Italo Soncini

ORIENTAMENTO

Sciatori triestini già al meglio Cai XXX Ottobre in evidenza

TRIESTE È iniziata al meglio la stagione dello sci orientamento per gli atleti triestini. La prima gara in programma era la prestigiosa Alpen Meeting, sul passo Lavazè. Vi hanno preso parte un centinaio di atleti dei team nazionali ma c'è stato spazio anche per le prove open, dove si sono messi in grande evidenza gli orientisti della nostra regione.

Nella gara sprint sono state ben quattro le vittorie conquistate dagli orientisti del Friuli Venezia Giulia con il Cai XXX Ottobre in grandissima evidenza. Anne Brearley (Cai XXX Ottobre) si è imposta nella categoria D35 e Licia Kalcich, sempre per il XXX Ottobre, ha dominato tra le D45.

Vittoria senza incertezze pure per il veterano Marino Zacchigna, sempre del Cai XXX Ottobre, nella categoria H55. Tra le giovani del gruppo H18, invece, affermazione di Giuliana Zoppè del Nordestarcento.

Nella prova internazionale vittoria per gli seniores Margus Hallick dell'Estonia e Yvonne Gantenbeim della Svizzera e per gli juniores Christian Spoerry e Sara Wuermly, entrambi della Svizzera. È stata poi la volta della gara con partenza in linea, una prova assolutamente spettacolare, con due cambi di cartina, valida come primo appuntamento della Coppa Italia.

I triestini sono stati ancora grandi protagonisti: la Kalcich si è confermata al primo posto, Stefano Batticci (Cai XXX Ottobre) ha agguantato una splendida vittoria tra gli H18, Anne Brearley ha meritato una seconda piazza e Marino Zacchigna il bronzo. Vittoria anche per la tarcentina Zoppè. Tra i big doppietta svizzera con Peter Mosimann ed Yvonne Gantenbeim, fuori dal podio i migliori atleti italiani.

È stata poi la volta della seconda prova del circuito di Coppa Italia, disputatasi a Cogne, in Valle d'Aosta, sui percorsi velocissimi dello stadio del fondo. I triestini si sono fatti ancora onore, confermando la validità della scuola del Cai XXX Ottobre. Stefano Batticci e Licia Kalcich hanno conquistato due meritatissimi ori, la tarcentina Zoppè è giunta seconda e l'ex azzurra triestina Mita Crepaz del Cai XXX Ottobre ha conquistato un'ottima terza piazza nella categoria èlite, quella assoluta. Primo posto per la bolzanina Federica Ragogna del Tol e, tra gli uomini, per il trentino Flavio Bettega del Pavione Imer.

Sempre a Cogne si è gareggiato per il recupero dei campionati italiani 2003 a staffetta. Nella prova femminile il Cai XXX Ottobre è stato strepitoso meritando, con le sue due staffette, il secondo e il terzo posto assoluto. Mita Crepaz e Licia Kalcich sono giunte seconde, battute solo da Ragona e Murer del Tol, Brearley e Russian hanno ottenuto la terza piazza.

In campo maschile vittoria dei veneti del Lamon con Malacarne e Pradel.

Anna Pugliese

CICLISMO

Il Giro d'Italia passerà a Trieste per tre volte

TRIESTE Dopo una stagione foriera di valanghe di titoli italiani conquistati sulle strade e sulle piste di tutta la penisola, il Comitato regionale della Federciclismo ha voluto iniziare alla grande anche il 2004, approvando il calendario definitivo prima ancora che si brindasse all'arrivo del nuovo anno. Il presidente regionale Fic, Gianni Dal Grande, e i suoi collaboratori hanno così partorito una lunghissima stagione sulle strade del Friuli Venezia Giulia che, come sempre nel ciclismo durerà da marzo sino a ottobre inoltrato. Come tradizione vuole, la vernice del ciclismo regionale si aprirà sulle strade triestine, con la disputa, domenica 7 marzo, della classica Coppa dei Circoli sloveni in Italia, gara organizzata dal Kolesarski Klub Adria di Longera proprio sul percorso con arrivo e partenza nei pressi di casa. Il Trofeo Zssdi, come sempre porterà a Trieste i migliori interpreti internazionali delle maggiori categorie dilettantistiche. Ma tutto il 2004 sarà costellato da importanti appuntamenti per quanto riguarda le prove su strada, quelle riservate alla mountain bike e sulla pista del velodromo «Bottecchia» di Pordenone. Tra le manifestazioni da segnale il classico Giro del Friuli dilettanti, con cinque tappe che attraverseranno la regione da mercoledì 2 a domenica 6 giugno 2004, mentre il Giro del Friuli Venezia Giulia riservato ai professionisti si correrà il 27 di agosto. Ultimo appuntamento della stagione la Trieste-Udine del 10 ottobre organizzata dal Ciclo Assi Friuli, corsa dedicata alla categoria allievi. Ma la ciliegina sulla torta del ciclismo targato Fvg 2004 sarà il passaggio per tre volte a Trieste del Giro d'Italia. La corsa rosa prevede una cronometro di 52 chilometri il 22 maggio tutta corsa lungo le strade cittadine e quelle del Carso triestino; il 23 maggio partenza da piazza Unità per raggiungere Pola dopo 162 chilometri; il 24 maggio, infine, i girini attraverseranno nuovamente il capoluogo giuliano nel corso della tappa Parenzo-San Vendemmiano.

Alessandro Ravalico

CALENDARIO MANIFESTAZIONI CICLISTICHE REGIONALI 2004

Data	Categoria	Società organizzatrice	Località
MARZO			
07/03	Elite-Under23	Kolesarki Klub Adria	Longera
21/03	Under23-Elite	Chiavris	Percoto
28/03	Allievi	Moratti	Pieris
28/03	Donnr Junior	Latisana Ottogalli Ag. Europa	Latisana
28/03	Juniores	Sacilese Puntotre Euro 90	Fontaniva
APRILE			
04/04	Allievi	LIBERA	
04/04	Cicloturismo	Latisana	Paludo
04/04	Esordienti	Ronchi	Staranzano
04/04	Giovanissimi.	Bujese Fanzutto Digas	Artegna
04/04	Giovanissimi	LIBERA	
11/04	Allievi	LIBERA	
11/04	Giovanissimi	LIBERA	
11/04	Giovanissimi	LIBERA	
11/04	Esordienti	LIBERA	
11/04	Juniores	LA Pujese	San Cassiano
12/04	Allievi	Varianese	Variano
18/04	Cicloturismo	Da Poldo	Nogaredo di Prato
18/04	Allievi	Pieris arr. Tellini	Pieris
18/04	Giovanissimi	Pieris arr. Tellini	Pieris
18/04	Giovanissimi.	Bujese Fanzutto Digas	Rivoli di Osoppo
18/04	Esordienti	Pieris arr. Tellini	Pieris
18/04	Juniores	Forum Julii	Cividale
24/04	MTB	Devin	Sistiana
25/04	Allievi	Fontanafredda UGS Grimel	Fontanafredda
25/04	Giovanissimi	Cividale	Bottenicco
25/04	Giovanissimi	Pedale Sanvitese	Chions
25/04	Cicloturismo	Ronchi	Ronchi dei leg.
25/04	Esordienti	Manzanese Mecplast Danieli	Manzano
25/04	Juniores	Anpi Monfalcone +AC Pieris	Monfalcone
MAGGIO			
01/05	Allievi	Varianese	Sammardenchia
01/05	Cicloturismo	Casarsa	Casarsa della Del.
01/05	Esordienti	Cividale Valnatisone	Cividale
01/05	Giovanissimi.	Nucleo Giov. FCI Ceresetto	Feletto Umberto
01/05	Juniores	Ottavio Bottecchia	Torre di Pordenone
01/05	Pedalata ecol.	Ciclo Assi Friuli	Udine
02/05	Allievi	Moratti	Pieris
02/05	Cicloturismo	Da Poldo	Feletto Umberto
02/05	Esordienti	LIBERA	
02/05	Giovanissimi.	Bujese Fanzutto arr.Digas	S. Floreano
02/05	Juniores	Caneva col. S.Marco	Caneva
08/05	Giovanissimi.	Ciclo Assi Friuli	Udine
08/05	MTB	Devin	Prepotto Duino Aur.
09/05	Allievi	GIRO DEL FRIULI	Udine
09/05	Cicloturismo	Pontoni	Lumignacco
09/05	Pedalata ecol.	Devin	Sgonico
09/05	Pedalata ecol.	Cottur	Trieste
09/05	Esordienti	Moratti	Pieris
09/05	Giovanissimi.	Roveredo in Piano	Roveredo in Piano
09/05	Giovanissimi.	Libertas Gradisca cr.coop	Vissandone
09/05	Juniores	Corno	Corno di Rosazzo
09/05	Donne Es-Al-Ju	Corva Azzanese Presotto	Corva
15/05	MTB	Bike Team Carso	Ronchi dei leg.
15/05	Giovanissimi.	Pasiano	Pasiano
16/05	Allievi	Pasiano	Pasiano
16/05	Esordienti	Pasiano	Pasiano
16/05	Giovanissimi	Pedale Sanvitese	Ponterosso
16/05	Esordienti	Pedale Sanvitese	Ponterosso
16/05	Allievi	Pedale Sanvitese	Ponterosso
16/05	Juniores	Pedale Sanvitese	Ponterosso
16/05	Elite-Under23	Pedale Sanvitese	Ponterosso
16/05	Cicloturismo	Sanvitese	San Vito al Tagl.
16/05	Donne Es-All	Latisana Ottogalli Agenzia E	Latisana
22/05	MTB	Caprivesi	Gorizia
23/05	Allievi	Manzanese Mecplast Danieli	Manzano
23/05	Esordienti	Rivignano Alphamed	Teor
23/05	Giovanissimi.	Bujese Fanzutto arr.Digas	Tricesimo
23/05	Giovanissimi.	Fontanafredda UGS Grimel	Fontanafredda
23/05	Juniores	Polisportiva Olimpia	Terenzano
29/05	Donne-Elite	Moser Club Aiello	Aquileia
29/05	Under23-Elite	Caneva San Marco	Caneva
30/05	Giovanissimi.	Pedale Flaibanese	Flaibano
30/05	Giovanissimi	Pasiano	Villanova di PN
30/05	Esordienti	San Marco Chiarcosso	S.Marco di Mereto
30/05	Allievi	Libertas Ceresetto	S.Marco di Mereto
30/05	Cicloturismo	L'Ottagono	Pavia di Udine
GIUGNO			
02/06	Juniores	Sacilese Puntotre Euro 90	Sacile
02/06	Esordienti	Fontanafredda UGS Grimel	Fontanafredda
02/06	Allievi	Moser Club Aiello	Aiello
02/06	Cicloturismo	Pontoni	Orzano
02/06	Donne Es-All		
02/06	Under23-Elite	Giro del Friuli	1^ Tappa
03/06	Under23-Elite	Giro del Friuli	2^ Tappa
04/06	Under23-Elite	Giro del Friuli	3^ Tappa
05/06	Under23-Elite	Giro del Friuli	4^ Tappa
06/06	Under23-Elite	Giro del Friuli	5^ Tappa
05/06	Cicloturismo	Ciclismo Buttrio	Buttrio
06/06	Cicloturismo	Ciclismo Buttrio	Buttrio
06/06	Allievi	Corva Azzanese Presotto	Corva-Campone
06/06	Esordienti	Pasiano	Cecchini
06/06	Giovanissimi.	Pasiano	Cecchini
06/06	Giovanissimi.	Libertas Gradisca cr.coop	Turrida
06/06	Juniores	LIBERA	
12/06	Giovanissimi.	Rivignano	Morsano al Tagl.
13/06	Allievi	Roveredo in Piano	Roveredo in Piano
13/06	Cicloturismo	Povoletto	Faedis
13/06	Cicloamatori	Gran fondo D'Europa	Trieste
13/06	Esordienti	Fontanafredda UGS Grimel	Casut
13/06	Giovanissimi.	Latisana	Latisana
13/06	Giovanissimi	LIBERA	
13/06	Juniores	La Puiese Rossetto arr.	Puia di Prata
13/06	Donne Es-All-	Manzanese Mecplast Danieli	S.Nicolò di Manzano
18/06	Tutte	Rivignano Alphamed	Ronchis
20/06	Allievi	Chiavris	Udine-Subit
20/06	Cicloturismo	Fincantieri	Redipuglia
20/06	Esordienti	Bujese Fanzutto arr.Digas	Madonna di Buja
20/06	Giovanissimi	Forum Iuli	Moimacco
20/06	Giovanissimi	Fontanafredda UGS Grimel	Arzene
26/06	MTB	Caprivesi	Gradisca d'isonzo
27/06	Allievi	La Puiese Rossetto arr.	Maron di Brugnera
27/06	Cicloturismo	Arteni Pasianese	Pasian di Prato
27/06	Esordienti	Ciclo Udinese A. Candolini	Udine
27/06	Giovanissimi.	Pieris Arr.Tellini	San Canzian d'Is.
27/06	Giovanissimi.	Pedale Sanvitese	San Vito al Taglia.
27/06	Juniores	LIBERA	
29/06	OPEN	Amici della Pista	Velodromo
30/06	OPEN	Amici della Pista	Velodromo
01/07	OPEN	Amici della Pista	Velodromo
LUGLIO			
02/07	Tutte	Manzanese Mecplast Danieli	Manzano
03/07	Promozionale	Varianese	Variano
04/07	Allievi	Bujese Fanzutto arr.Digas	S. Stefano di Buia
04/07	Cicloturismo	LIBERA	
04/07	Esordienti	Pontoni	Variano
04/07	Giovanissimi.	Ronchi	Polazzo
04/07	Giovanissimi.	Corva Azzanese Presotto	Corva
04/07	Juniores	Pedale Sanvitese	Sesto al Reghena
10/07	Under23-Elite	Varianese	Variano
11/07	Allievi	Rivignano Alphamed	Varmo
11/07	Esordienti	FCI Ceresetto Pratic	Brazzacco
11/07	Cicloturismo	Don Bosco	Castellere Mereto
11/07	Giovanissimi	La Puiese Rossetto arr.	Prata
11/07	Giovanissimi	Libertas Pratic	Brazzacco
13/07	Under23-Elite	Caneva San Marco	Stevenà
15/07	Juniores	Team Oro Gildo	Brugnera
18/07	Allievi	Povoletto	Faedis
18/07	Cicloturismo	Como	Santandrat
18/07	Cicloturismo	Pontoni	Praturlone
18/07	Esordienti	Bannia	Bannia
17/07	Giovanissimi.	Pordenone	
18/07	Giovanissimi.	Pordenone	
24/07	Es-All--M/F	DOMUS	Bergamo
25/07	Es-All--M/F	DOMUS	Bergamo
26/07	Es-All--M/F	DOMUS	Bergamo
27/07	Es-All--M/F	DOMUS	Bergamo
28/07	Es-All--M/F	DOMUS	Bergamo
25/07	Allievi	Cividale Valnatisone	Giro delle Valli
25/07	Cicloturismo	L'Ottagono	Pozzecco
25/07	Esordienti	Devin	Aurisina
25/07	Giovanissimi.	Sandanielesi	San Daniele
25/07	Giovanissimi.	Sacilese Elettrolux Euro 90	Nave di Fontanafr
22/07	Juniores	Fontanafredda UGS Grimel	Casut - Cimolais
23/07	Juniores	Fontanafredda UGS Grimel	Casut - Cimolais
24/07	Juniores	Fontanafredda UGS Grimel	Casut - Cimolais
25/07	Juniores	Fontanafredda UGS Grimel	Casut - Cimolais
28/07	Tutte	La Puiese Rossetto arr.	Prata
AGOSTO			
31/07	Donne Ju-Elite	Mac2-Itera Valvasone	Valvasone
01/08	Donne Ju-Elite	Mac2-Itera Valvasone	Valvasone
01/08	All.-Jun.Donne J	Corva Azzanese Presotto	Corva
01/08	Cicloturismo	Pontoni	Bannia
01/08	Cicloamatori	Cividale	S. Pietro al Natisone
01/08	Esordienti	LIBERA	
01/08	Giovanissimi.	Sanvitese Z.P.R.rub.Friuli	Basedo di Chions
01/08	Giovanissimi.	Libertas Gradisca cr.coop	Sammardenchia
01/08	Donne Es-All		
08/08	MTB	Bike Team Carso	Vernasso
08/08	Giovanissimi	Bujese	Maiano
08/08	Allievi	LIBERA	
08/08	Cicloturismo	Macelleria Vicenzutto	Arzene
08/08	Esordienti	LIBERA	
08/08	Juniores	Ottavio Bottecchia	Piancavallo
15/08	Allievi	LIBERA	
15/08	Esordienti	LIBERA	
15/08	Juniores	Rivignano Alphamed	Rivignano
15/08	Donne Es-All		
21/08	MTB	Bike Team Carso	Marina Julia
21/08	Giovanissimi.	Povoletto	Povoletto
22/08	Allievi	Moratti	Pieris
22/08	Esordienti	Pieris arr.Tellini	Pieris
22/08	Cicloturismo	Povoletto	Povoletto
22/08	Giovanissimi.	Bannia	Bannia
27/08	Proffessionisti	Giro del Friuli	
28/03	MTB	Pedale tarvisiano	.Tarvisio
29/08	Cicloturismo	Fincantieri	Monfalcone
29/08	Giovanissimi	Sacilese Elettrolux Euro 90	Piancavallo
29/08	Giovanissimi	Giovanile Ronchi	Ronchi dei leg.
28/08	Juniores		
28/08	Under23-Elite		
29/08	Allievi		
29/08	Esordienti		
SETTEMBRE			
05/09	Allievi	Cottur	Trieste
05/09	Cicloturismo	Fincantieri	Monfalcone
05/09	Esordienti	Libertas Gradisca cr.coop	Sedegliano
05/09	Giovanissimi.	Corva Azzanese Presotto	Tiezzo
05/09	Giovanissimi.	Rivignano Alphamed	Teor
05/09	Juniores	LIBERA	
11/09	MTB	Caprivesi	Gorizia
12/09	Allievi	Libertas Gradisca cr.coop	Beano
12/09	Cicloturismo	Pratense	Prata di Pordenone
12/09	Esordienti	Bannia	Bannia
12/09	Giovanissimi	Devin	Aurisina
12/09	Giovanissimi.	Pedale Sanvitese	Ligugnana di s.Vito
19/09	Allievi	Libertas Ceresetto Pratic	Ceresetto di Mart.
19/09	Cicloturismo	Macelleria Vicenzutto	Fiume Veneto
19/09	Esordienti	Pedale Flaibanese	Flaibano
19/09	Giovanissimi.	San Leonardo	Variano
19/09	Giovanissimi.	La Puiese	Villanova di Prata
19/09	Juniores	LIBERA	
19/09	Donne-Jun		
26/09	Allievi	Ciclo Assi Friuli	Coppa Morgante
26/09	Cicloturismo	Gradisca D'Isonzo	Gradisca d'isonzo
26/09	Esordienti	LIBERA	
26/09	Giovanissimi.	Tutti in Pista S. Giovanni	Bolzano di S.Giov.
OTTOBRE			
03/10	Cicloturismo	Ciclo Club Trieste	Sistiana
03/10	Allievi	Ottavio Bottecchia	Torre di Pordenone
03/10	MTB	Ciclo Assi Friuli	Udine
03/10	Juniores	Tutti in Pista S. Giovanni	Cividale
05/10	Under23-Elite	Sandanielesi	San Daniele
10/10	Allievi	Ciclo Assi Friuli	Trieste-Udine

TRIS

Wind Breaker il favorito sulla sabbia di Deauville

TRIESTE Perdura lo sciopero dell'ippica italiana (oggi, forse, l'incontro delle categorie con il ministro Alemanno), di conseguenza l'Unire attinge presso i campi di corse esteri per racimolare una porzione di euro dalle scommesse nelle agenzie ippiche. Di conseguenza anche la Tris programmata per oggi si disputa all'estero, a Deauville in Francia, ed è rappresentata da una corsa su pista in sabbia sulla distanza del chilometro e mezzo. Al via sedici purosangue, con il top Wind Breaker.

Corsa Tris, metri 1500 in pista in sabbia.

1) Wind Breaker (60 E. Legrix); 2) Zadisha Less (60 M. Cherel); 3) Noble Turf (58 B, Bernard); 4) Yohann (59 1/2 F. Spanu); 5) Klaxon (57 1/2 M. Martinez); 6) Emerald Park (58 1/2 Y. Lerner); 7) Miss Rasta (58 1/2 Ph. Bruneau); 8) Nana (55 R. Campos); 9) Speak Low (56 1/2 F. Blondel); 10) Tutu (56 1/2 F. Sanchez); 11) Folball (55 1/2 N. Perret); 12) Roger (55 C. Hanotel); 13) Moonlight (53 G. Faucon); 14) Campinas (52 1/2 D. Michaux); 15) Duc D'Escarjeul (52 1/2 N. Dieu); 16) Dryades (54 D. Nobili).

I nostri favoriti. Pronostico base: **1) WIND BREAKER. 10) TUTU. 4) YOHANN.** Aggiunte sistemistiche: **5) KLAXON. 7) MISS RASTA. 3) NOBLE TURF.**

ger

HOCKEY IN LINE

Serie A1: l'Invicta Modena tasta il polso ai Bcc Kwins

TRIESTE Prende il via il prossimo weekend il campionato 2004 di serie A1. Un campionato per il quale anche a Trieste c'è grandissima attesa, viste le speranze di accedere ai play off dei Bcc Kwins di Opicina. I triestini inizieranno il loro campionato domenica, alle 18, al palazzetto di via Boegan per la sfida con l'Invicta Modena, una squadra temibile, che i Kwins non hanno mai sfidato. Gli emiliani si presenteranno con un portiere di altissimo livello, Marco Allevato.

Le altre squadre del girone sono Asiago Vipers, Asiago Bite, Milazzo, Padova Ghost, Islanders Spinea. I Vipers, già terzi nello scorso campionato, si propongono come la squadra più compatta, più affiatata. Puntano decisamente ai vertici della classifica anche il Padova, che schiererà un atleta di razza come Roffo e il Milazzo. Molto, però, potrebbe decidersi da marzo, quando le squadre potrebbero rinforzarsi con gli atleti dell'hockey ghiaccio esclusi dai play off. Nell'altro girone si sfideranno, invece, Milano Ram, Wild Boys Noto, Reggio Calabria, Arezzo, con il goriziano Medeot, Draghi Torino, Versilia e Forlì.

a. pug.

BASKET

SERIE B1 La Nuova riesce a imporsi sul Soresina e guarda alla salvezza

Gorizia, punti per sperare

La cura Premier ha ottenuto qualche buon risultato

Nuova Pallacanestro Gorizia	69
Vanoli Soresina	64

(21-21, 48-41, 58-47)
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito, Vecchiet 9, Romboli 20, Cohen 5, Diviach, Maiocco 10, Nanut 17, Battistella 4, Agazzone 4, Arbetti ne. All. Premier
VANOLI SORESINA: Marchetti, Radaelle 11, Salvini, Brotto 10, Trevisan 16, Crespan, Zanatta 6, Barbieri 10, Raskovic 3, Passera 8. All. Lottici
ARBITRI: Tostain di Torini e Lanzarini di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Npg 18/26, Vanoli 10/11.

GORIZIA Due punti di speranza, quelli conquistati dalla Nuova Pallacanestro contro il Soresina. La squadra goriziana, pur non dando l'impressione di essere ancora in difficoltà sul piano del gioco, ha fatto vedere almeno a tratti qualche buon progresso. La cura Premier sta dando i primi effetti. La squadra fa giocare il pallone con più velocità e sembra avere le idee più chiare. In difesa, invece, c'è ancora molto da lavorare. La difesa vuol dire sacrificio e concentrazione e queste condizioni a qualcuno mancano.

Contro il Soresina la squadra ha iniziato bene. A ispirarla era Nanut, che con le sue penetrazioni e con i suoi passaggi smarcanti ai compagni dava all'attacco goriziano una grande pericolosità. Romboli, più tranquillo e una volta tanto molto più attento a far giocare la squadra, senza attardarsi in eccessivi palleggi, gli faceva da buona spalla.

La squadra girava anche se non riusciva a mettere a segno il break decisivo. La partita si svolgeva su un piano di equilibrio, anche se era Gorizia ad avere lo zampino sempre avanti. Il tempo finito in parità avrebbe potuto vedere i goriziani già con un buon margine, ma in difesa Battistella non riusciva a tenere Barbieri, e Vecchiet concedeva vere e proprie autostrade al suo diretto avversario.

Nel secondo quarto la squadra goriziana era più attenta in difesa, e al 5' con una bomba di Romboli metteva a segno il primo break della partita (40-32). Il Soresina cercava di reagire ma faceva baruffa con il canestro, commettendo errori a ripetizione. Così le squadre andavano al riposo sul 48-41 a favore dei ragazzi di Premier.

Il terzo quarto era un disastro sul piano del gioco; il parziale 10-6 per la squadra di casa è la fotografia di un periodo costellato da errori nelle conclusioni da una parte e dall'altra. Era il solito momento di buio che colpisce la Nuova Pallacanestro Gorizia in tutte le sue partite.

Questa volta ha però trovato di fronte una squadra che si è dimostrata ancora più in difficoltà. Trevisan, l'ex di turno e considerato un buon tiratore, non era in giornata come dimostra il suo 2/7 finale nelle bombe. La squadra goriziana riusciva così a aumentare il suo vantaggio che ha toccato il massimo di 13 punti (56-43).

Nell'ultima decisiva frazione la formazione di casa ha pensato a gestire il vantaggio, anche se in talune occasioni qualche giocatore ha peccato di precipitazione. Per fortuna in difesa Romboli e compagni erano più attenti e Soresina continuava nella sua sagra degli errori. Per la formazione goriziana, in definitiva, una vittoria importante ai fini della salvezza.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Caricento-Esse Ti Argenta	68-52
Corsa Tris BO-Camst Ozzano	70-66
D.Y.Castenaso-Sil Lumezzane	73-76
N.P.Gorizia-Vanoli Soresina	69-64
Toyota Imola-Garda Cart.Riva	70-76
Treviglio Bk-Bistef.Casale	93-87
Un.Castelletto-Acqua e Sap.PD	98-81
Vem Sistemi FO-Vent.Vigevano	85-89

CLASSIFICA

Squadra						
Un.Castelletto	24	14	12	2	1153	1014
Vem Sistemi FO	22	16	11	5	1165	1091
Caricento	20	16	10	6	1216	1094
Corsa Tris BO	20	16	10	6	1189	1128
Treviglio Bk	20	16	10	6	1228	1195
Sil Lumezzane	18	16	9	7	1086	1024
Bistef.Casale	16	16	8	8	1114	1113
Vent.Vigevano	14	15	7	8	1139	1100
Garda Cart.Riva	14	16	7	9	1150	1162
Camst Ozzano	14	15	7	8	1027	1060
Toyota Imola	14	16	7	9	1130	1173
Acqua e Sap.PD	14	16	7	9	1186	1283
Esse Ti Argenta	12	16	6	10	1306	1321
Vanoli Soresina	12	16	6	10	1078	1127
D.Y.Castenaso	10	16	5	11	1091	1172
N.P.Gorizia	8	16	4	12	1064	1265

PROSSIMO TURNO

Acqua e Sap.PD-Caricento
Bistef.Casale-D.Y.Castenaso
Camst Ozzano-Vem Sistemi FO
Esse Ti Argenta-Corsa Tris BO
Garda Cart.Riva-N.P.Gorizia
Sil Lumezzane-Treviglio Bk
Vanoli Soresina-Un.Castelletto
Vent.Vigevano-Toyota Imola

SERIE B2 Scarto finale di 12 punti

Monfalcone lanciato Col Dueville il quarto successo consecutivo

Gma Grassetti	83
Camu Dueville	71

GMA GRASSETTI: Tomasi 6, Olivo 6, Sturma, Gnjezda 13, Benigni 11, Sdrigotti 2, Mazzoli 6, Giovanelli 17, Vuolo, Furigo 22. All. Fantini.
CAMU DUEVILLE: Righetto 7, Carlesso 16, Zucchi 7, Gasparri 5, Crosato 6, De Benedetti, Silvestrucci 14, Reginato, Bonamigo 7, Pressanto 11. All. Fasolo.
ARBITRI: Agostini di Brescia e Braga di Pavia.
NOTE - Tiri liberi: Falconstar 12/17, Dueville 6/10. Tiri da 3: Falconstar 9/14, Dueville 9/20.

MONFALCONE La Gma Grassetti riprende il cammino esattamente come l'aveva interrotto prima delle festività: 83 a 71 il risultato finale del successo interno ai danni di Dueville, che porta a quattro le vittorie consecutive dei biancorossi bisiachi.

In avvio Fantini schiera Tomasi, Mazzoli, Gnjezda, Giovanelli e Furigo. Proprio quest'ultimo, reduce dall'esclusione per turn-over prima delle feste, da solo propizia la prima fuga dell'incontro (5-0), subito rintuzzata dagli ospiti sospinti da Carlesso. A metà frazione i veneti provano a scappare, sfruttando un momento di confusione in attacco della Gma, ma non vanno oltre i due punti di margine. Anzi, negli ultimi due minuti è nuovamente la compagine bisiaca a mettere la freccia e portarsi sul più 5, grazie ad una tripla di Gnjezda (24-19).

Nella seconda frazione la Gma passa a zona, e Dueville, nonostante la buona circolazione di palla, non riesce a batterla: Benigni con quattro punti consecutivi spinge i suoi fino al +9 (41-32 a 3'28" dal termine), ma il passaggio a zona degli ospiti e alcune scelte discutibili in fase offensiva (che costano tre sanzioni in attacco consecutive) consentono ai veneti, a cui manca l'apporto di Silvestrucci, di rientrare nel match (43-38 a 1'). Una bomba di Olivo e un tap-in del giovane Sdrigotti riportano il margine su livelli più rassicuranti allo scadere della frazione (48-38).

Dopo l'intervallo Fantini ripropone un quintetto alto (con Mazzoli e Gnjezda), senza ottenere grossi risultati anche perché gli ospiti provano ad alzare il livello fisico dello scontro. Il quarto fila via liscio, con Dueville che non riesce mai ad avvicinarsi ai biancorossi nel punteggio (sprofondando anzi fino al 65 a 50), e con gli arbitri che lasciano correre.

Nell'ultima frazione Furigo prova a chiudere la partita con una tripla (68-52), ma gli ospiti non demordono e provano la carta del pressing a tutto campo. Giovanelli risponde con sette punti quasi consecutivi (79 a 60 a 3'33" dal termine, massimo vantaggio) chiudendo l'incontro.

«Sono contento, la prima partita dopo le feste è sempre insidiosa, tanto più che venivamo da una striscia di tre successi - commenta il coach Fantini -. Quindici giorni di pausa rappresentano un'incognita: siamo riusciti ad allenarci con profitto, senza dimenticarci che l'incontro era molto insidioso. Siamo stati lucidi a non farli esaltare e a imporre un ritmo più ragionato quando la nostra situazione falli si è fatta un po' critica, gestendo così la situazione al meglio, vista anche l'assenza di Budin colpito dall'influenza».

Corrado Scropetta

SERIE C1

L'esperto pivot della Wavenet ha reagito violentemente a uno scontro sottocanestro nell'incontro che ha visto i salesiani avere la meglio sul Ronchi

Lorenzi come sul ring: con un gancio manda Dreas ko

La Frag Gradisca esce sconfitta dal parquet di Rovereto in una partita dominata dai padroni di casa

Wavenet Don Bosco	85
Ildì Ronchi	70

(19-19, 39-34, 58-51)
WAVENET DON BOSCO: Babich 15, Tommasini 25, Lorenzi 4, Volpi 19, Catenacci 6, Galaverna 15, Furlani, Ferluga, Spigaglia, Cacciatori. All. Mengucci.
ILDI' RONCHI: Coceani 13, Pitteri 12, Tessarolo 6, Pensabene, Dreas 9, Martina 1, Tomat 8, Franco 4, Stanissa, Signoretti 16. All. Melloni.
ARBITRI: Longhi e Breviglieri di Mantova.
NOTE: espulso Lorenzi al 5' della seconda frazione.

TRIESTE Mauro Lorenzi come Mike Tyson. L'esperto pivot della Wavenet ha pensato bene di caratterizzare una gara non esaltante sotto il profilo spettacolare, spedendo k.o. con un preciso gancio il malcapitato Dreas, reo di una gomitata sottocanestro non ravvisata dall'arbitro. L'imbarazzante e poco «salesiana» reazione, giunta verso la metà del secondo intertempo e da parte di un giocatore che dovrebbe invece dispensare solo esperienza e acume tattico, non ha contaminato nel complesso la vittoria della Wavenet Don Bosco. I triestini, privi di Riaviz e Monticolo ma con un prodigioso Babich capace di tenere il parquet per oltre mezz'ora, hanno sfoderato una prestazione corale invidiabile, scandita da un gioco non raffinato ma estremamente redditizio.
Difesa aggressiva e discrete scelte offensive hanno permesso alla Wavenet di tenere costantemente a distanza un Ronchi da parte sua impreciso dal perimetro e poco concreto sotto canestro. Il rientante Babich, nonostante la mira dalla distanza trovata solo nelle ultime battute, ha dimostrato che il suo apporto realizzativo sarà fondamentale ai fini della salvezza. Ai soliti eccellenti livelli Tommasini (25 punti, 11/11 dalla lunetta) ma magistrale Mike Volpi sempre più concreto e presente (19 punti, 8 rimbalzi).
Nel complesso la gara ha vissuto fasi di equilibrio sostanziale sino al siparietto offerto da Dreas e Lorenzi alla metà del secondo intertempo. Poi l'allungo della Wavenet, graduale, mai perentorio ma tale da permettere una gestione oculata e senza affanni ai danni di un Ronchi per l'occasione sprovvisto di lucidità in chiave offensiva.

fra. car.

«Non sono pentito. Una forte gomitata mi ha fatto male»

TRIESTE Nonostante l'euforia per l'indiscussa vittoria, Mauro Lorenzi nel dopo partita ha rincarato la dose legata al «match» con Dreas. «Non sono per niente pentito del gesto. Anzi – ha sottolineato il "lungo" della Wavenet – mi sono vendicato di una forte gomitata che mi ha fatto male e inoltre ho dato la carica alla mia squadra. Non sono riuscito a trattenermi, ma mi chiedo perchè l'arbitro non abbia ravvisato il fallo nei miei confronti».

Pronta la replica del tecnico del Ronchi, Andrea Melloni: «Purtroppo conosco bene Lorenzi, sono stato suo allenatore per un paio di stagioni. Non è nuovo a gesti del genere, ma questo non è sport! E lui, così dicendo, non parla da uomo. Preferisco parlare di basket – ha aggiunto l'ex tecnico della Pallacanestro Trieste juniores –. La Wavenet ha meritato di vincere, forte di maggiori stimoli. Per noi è stata la peggior partita accompagnata da percentuali deficitarie».

Tra i più festeggiati al termine della gara senza dubbio Babich, tornato sul parquet dopo mesi di assenza forzata per un serio infortunio: «Sono al 60% della condizione – ha sottolineato – ma sono felice della mia tenuta e soprattutto per il ritorno al successo della squadra. Non pensavo di giocare tanto – ha ammesso – ma la gamba ha retto veramente bene».

«È stata la vittoria della volontà – ha invece suggerito il tecnico della Wavenet Mengucci –. Abbiamo passato un clima natalizio non certo facile e questa affermazione ci ripaga in parte. Stando uniti e dimostrando carattere possiamo salvarci».

f.c.

Manica Rovereto	81
Frag Gradisca	56

(26-14, 37-32, 65-41)
MANICA ROVERETO: De Fanti 15, Piassan, Polettini 14, Bovo 9, Nicoli 8, Marcolini 8, Precchi 8, Bazzan 3, Pezzin 16. All. Lasi.
FRAG GRADISCA: Luppino 6, Piani 2, Biasizzo 3, Vecchiet 11, Dreas, Gandolfi, Moretti 6, Raccaro 7, Antena 6, Deana 15. All. Montena.
ARBITRI: Soavi e Monducci.
NOTE – Tiri liberi: Rovereto 10/18, Frag 13/25.

ROVERETO Tutto previsto. Una Frag con un solo allenamento nella gambe in quindici giorni è uscita sconfitta dalla trasferta in casa della capolista. Una partita a senso unico, con i trentini sempre saldamente al comando delle operazioni. I gradiscani solo nel secondo quarto hanno giocato all'altezza delle loro precedenti partite, con una difesa aggressiva e con trame offensive semplici ma efficaci.

E' stata però solo una parentesi. Nel terzo quarto i padroni di casa, gasati dalla conquista della finale di Super Lega, hanno messo a segno la zampata vincente con un perentorio parziale di 33-11 che ha posto la parola fine all'esito dell'incontro.

La Frag ha sofferto moltissimo la fisicità di Pezzin e Marcolini, che non hanno praticamente trovato ostacoli sotto canestro. Gradisca nel terzo periodo è crollata sul piano fisico e ha denunciato un vuoto di concentrazione al quale l'allenatore Montena non ha saputo trovare la giusta soluzione.

D'altronde in casa della Frag la possibilità di sconfitta dalla trasferta trentina era ampiamente prevista. E proprio per questo il tecnico ha preferito, durante la sosta natalizia, concedere ai giocatori un periodo di completo relax in modo da scaricare le tensioni accumulate durante il girone d'andata.

Sul piano delle prestazioni dei singoli, nessuno è emerso dalla mediocrità generale. Il solito Vecchiet si è battuto con orgoglio e così pure Deana. Sotto il suo standard abituale invece Biasizzo, che aveva abituato a ben altri rendimenti. Volitiva la prova di Raccaro, che ha fatto sentire la sua presenza sotto i tabelloni, anche se ha sbagliato parecchio in fase di conclusione.

Antonio Gaier

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Fr.Montebelluna-Per.S.Daniele	77-89
Int.Cordenons-Roncade Bk	83-89
Man.Rovereto-Frag Gradisca	81-56
Pall.Eraclea-Melsped Padova	88-82
S.Margh.Caorle-Airc.Spresiano	86-69
Sai Conegliano-Calligar.Corno	72-80
Wavenet TS-Ildi Ronchi	85-70
Zapi Padova-Sosi Trento	80-60

CLASSIFICA

Squadra						
Man.Rovereto	26	16	13	3	1375	1201
Roncade Bk	24	16	12	4	1378	1280
Frag Gradisca	22	16	11	5	1362	1292
Calligar.Corno	20	16	10	6	1369	1274
Sosi Trento	18	16	9	7	1286	1255
S.Margh.Caorle	16	16	8	8	1285	1217
Per.S.Daniele	16	16	8	8	1350	1345
Ildi Ronchi	16	16	8	8	1218	1224
Pall.Eraclea	16	16	8	8	1218	1292
Int.Cordenons	14	16	7	9	1215	1227
Airc.Spresiano	14	16	7	9	1290	1305
Sai Conegliano	14	16	7	9	1254	1325
Zapi Padova	12	16	6	10	1190	1253
Melsped Padova	12	16	6	10	1352	1439
Wavenet TS	8	16	4	12	1179	1282
Fr.Montebelluna	8	16	4	12	1261	1371

PROSSIMO TURNO

Airc.Spresiano-Zapi Padova
Calligar.Corno-S.Margh.Caorle
Frag Gradisca-Pall.Eraclea
Ildi Ronchi-Man.Rovereto
Melsped Padova-Int.Cordenons
Per.S.Daniele-Sai Conegliano
Roncade Bk-Fr.Montebelluna
Sosi Trento-Wavenet TS

SERIE A2 FEMMINILE

Nelle battute finali ha mancato la possibilità di accorciare le distanze

Ginnastica, occasione sprecata con l'Emilianauto Bologna

FEMMINILE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Ferrari Vicenza-Cant.Soc.Broni	66-32
Ginn.Triestina-Emilianauto BO	56-62
N.W.Montigarda-Celtech Sesto	76-73
Pilot Biassono-Bcb Bolzano	41-77
Roby Borgotaro-Pak.S.Bonifacio	43-72
Tecno A.Cervia-Acet.Cavezzo	62-65
Xelion Ivrea-Crup Udine	65-56

CLASSIFICA

Squadra						
Bcb Bolzano	24	14	12	2	918	754
N.W.Montigarda	22	14	11	3	983	790
Ferrari Vicenza	20	14	10	4	888	751
Celtech Sesto	20	14	10	4	914	800
Emilianauto BO	20	14	10	4	880	812
Pak.S.Bonifacio	16	14	8	6	929	866
Tecno A.Cervia	14	14	7	7	819	802
Xelion Ivrea	14	14	7	7	822	835
Acet.Cavezzo	14	14	7	7	784	820
Crup Udine	10	14	5	9	819	865
Pilot Biassono	8	14	4	10	719	874
Cant.Soc.Broni	6	14	3	11	749	849
Ginn.Triestina	6	14	3	11	662	873
Roby Borgotaro	2	14	1	13	766	961

PROSSIMO TURNO

Acet.Cavezzo-Pilot Biassono
Bcb Bolzano-N.W.Montigarda
Cant.Soc.Broni-Xelion Ivrea
Celtech Sesto-Ferrari Vicenza
Crup Udine-Ginn.Triestina
Emilianauto BO-Roby Borgotaro
Pak.S.Bonifacio-Tecno A.Cervia

Sgt	56
Emilianauto Bo	62

(10-25, 29-39, 47-47)
SGT: Umani ne, Fragiacomo 21, Bisiani 10, David 6, Pitacco 5, Bonazza ne, Bon 8, Pam 2, Ganter 2, Policastro 2. All. Ravalico.
EMILIANAUTO BOLOGNA: Bonetti 19, Scutari 9, Tuzzi 0, Berzioli 14, Ressa, Emiliani 19, Gibellini ne, Paparazzo, Mini, Bettazzoni 1. All. Ginestra.
ARBITRI: Scudiero e Ramazzotti di Milano.

TRIESTE Occasione sprecata per la Ginnastica Triestina, sconfitta in casa dalla Emilanauto Bologna al termine di una partita condotta sempre all'inseguimento. La formazione di Paolo Ravalico ha disputato una buona gara pagando, oltre gli effettivi demeriti, un inizio disastroso.

Pronti, via. Le biancocelesti si ritrovano sotto 10-0 a causa di una partenza decisamente poco felice. Ravalico chiama time-out, cerca di scuotere le sue giocatrici ma non riesce a ottenere la risposta sperata perché Bologna (9-11 dal campo nei primi 10') allunga ancora e chiude la prima frazione sul 25-10.

La Sgt ritrova grinta e intensità nel secondo quarto. La difesa comincia a funzionare, le ospiti perdono sicurezza in attacco e soffrono il ritorno di un'avversaria che, trascinata dalle bombe della Fragiacomo, accorcia le distanze e va negli spogliatoi a -10.

La rimonta della Ginnastica si completa nel terzo quarto. Bisiani trova canestro e fallo in penetrazione, Fragiacomo continua a colpire dalla distanza, la Bon si conferma preziosa sotto canestro limitando al massimo le potenzialità della lunga Bettazzoni e facendosi sentire in attacco sia per i punti segnati sia per i rimbalzi catturati. La Sgt chiude il terzo quarto in parità, mette la testa avanti per la prima volta nella partita a 8' dalla fine, quando un canestro della Bon lancia Trieste sul 49 a 47.

Gara equilibrata sino alle battute finali, con Bologna che piazza un parziale di 12-7 e allunga 59-56 e la Sgt che ha la possibilità di accorciare ma la Bon sbaglia due liberi dalla lunetta. Il finale è convulso. Gli arbitri indirizzano la partita dalla parte di Bologna e le emiliane sono brave a portare a casa i due punti.

l.g.

SERIE B1 FEMMINILE

Il posticipo di domani contro il Bassano e la gara di sabato con il Crema decidono il futuro

Muggia a caccia della capolista

Le monfalconesi della Scame battute dal Panda Monserrato

FEMMINILE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
S.M.Bassano-Int.Muggia	rinv.
Sern.Marghera-Bellaria BO	60-56
P.Monserrato-Sc.Monfalcone	67-58
Bt Crema-Umbertide	64-77
Hydross Abano-Bk Treviso	rinv.
Iem Albignasego-Zappett.Albino	65-82
Tecnomec FO-Sisa Dueville	71-56

CLASSIFICA

Squadra						
Sern.Marghera	22	14	11	3	920	768
Int.Muggia	20	13	10	3	835	736
Umbertide	18	14	9	5	906	813
Tecnomec FO	18	14	9	5	887	814
Hydross Abano	18	13	9	4	832	761
S.M.Bassano	16	13	8	5	817	746
Bt Crema	16	14	8	6	938	909
Bk Treviso	12	13	6	7	843	846
Sc.Monfalcone	12	14	6	8	808	892
Zappett.Albino	10	14	5	9	854	888
Iem Albignasego	10	14	5	9	917	985
Sisa Dueville	10	14	5	9	835	917
P.Monserrato	6	14	3	11	746	903
Bellaria BO	4	14	2	12	739	899

PROSSIMO TURNO

Zappett.Albino-P.Monserrato
Bellaria BO-S.M.Bassano
Sisa Dueville-Hydross Abano
Umbertide-Iem Albignasego
Int.Muggia-Bt Crema
Sc.Monfalcone-Sern.Marghera
Bk Treviso-Tecnomec FO

TRIESTE Interclub Muggia a caccia della capolista Marghera nel posticipo della 14.a giornata del campionato di serie B d'Eccellenza. La formazione di Krecic, che ha rinviato la sua gara contro Bassano a domani pomeriggio, comincia sul parquet veneto un girone di ritorno che deciderà il suo futuro. La sfida di domani a Bassano e l'impegno di sabato prossimo ad Aquilinia contro Crema dovranno chiarire le reali possibilità di promozione della compagine rivierasca, lanciata in testa alla classifica di un campionato che si è rivelato, comunque, molto competitivo.

La lunga sosta legata alle festività natalizie non ha inciso sulla preparazione della squadra, che ha continuato ad allenarsi con costanza mantenendo un buono stato di forma. Interclub in salute, dunque, ma sul campo di un'avversaria situata nelle parti alte della classifica, che si trova davanti alla gara della verità. In caso di vittoria, infatti, Bassano può restare in corsa per la promozione; dovesse arrivare una sconfitta la formazione veneta si ritroverebbe -6 dalla vetta e darebbe così l'avvio ai sogni di gloria per una salita in serie A.

L'Interclub arriva alla sfida di Bassano al gran completo. Squadra a posto, che sulla verve del play-maker Elisa Gherbaz e sulle doti realizzative delle esperte Borroni e Bazzoli, nelle ultime gare, ha trovato la spinta per mantenersi al vertice della graduatoria. Contro Bassano, avversaria e campo difficile, servirà però l'apporto di tutta la rosa per uscire dal parquet imbattuta e con i due punti in tasca.

ellegì

Panda Monserrato	67
Scame Service	58

(11-15, 35-31, 41-48)
PANDA MONSERRATO: Spolitu 8, Podda 6, Soldano 2, Melis 8, Albanella 2, Saceddu 22, Saba, Piras 13, Pizzalis 2, Desanti 4. All. Bolognesi.
SCAME SERVICE: Romano 5, Gavagnin 6, Borsetta 6, Drius, Diviach 17, Palmieri 14, Fabris 4, Brusadin 6. All. Paliaga.
ARBITRI: Novati di Cantù e Ciccarelli di Cernobbio.
NOTE – Tiri liberi: 12/23 per il Panda, 18/29 per la Scame. Tiri da tre: 1 Romano, Brusadin e Spolitu.

CAGLIARI Torna a casa sconfitta la Scame dalla lunghissima trasferta in Sardegna contro il Panda Monserrato. Alcune attenuanti per la perdita subita in casa delle isolane dalla Gavagnin e compagne, come il freddo glaciale che attanagliava il campo e la giornata sicuramente stressante di viaggio, ma non v'è dubbio: le ospiti avevano meno grinta e determinazione del Panda.

Nei primi due quarti le cantierine si sono ritrovate in vantaggio, anche con un margine di 7 lunghezze, con il quale il gruppo monfalconese avrebbe potuto ammazzare l'incontro.

Poi, invece, la concentrazione delle ragazze sarde e la voglia sfrenata di conquistare due punti importanti ha dato la marcia in più alle padrone di casa, che nel momento in cui sono passate avanti hanno guardato solamente alla vittoria finale.

Come gruppo la Scame non è riuscita a reagire, mentre si sono viste delle individualità, che però non sono bastate a fare la differenza.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
Casalpusterlengo-Pmp Oderzo	86-92
Gma Monfalcone-Camu Dueville	83-71
Irte Busto Ars.-Abc Utens.VA	64-84
Lo.I Monza-A.S.Marostica	89-81
Nob.Borgomanero-Adb Porden.	87-72
PalmarTorino-Busatta Bassano	79-55
Prestitempo AT-Altea Omegna	79-59
Siev Saronno-Ceai Elettr.CO	71-75

CLASSIFICA

Squadra						
Lo.I Monza	28	16	14	2	1229	1148
Pmp Oderzo	24	16	12	4	1280	1223
Abc Utens.VA	22	16	11	5	1293	1192
Casalpusterlengo	20	16	10	6	1256	1166
Gma Monfalcone	20	16	10	6	1278	1224
Siev Saronno	18	16	9	7	1225	1192
Nob.Borgomanero	18	16	9	7	1180	1153
Prestitempo AT	18	16	9	7	1150	1169
Altea Omegna	16	16	8	8	1253	1216
PalmarTorino	16	16	8	8	1173	1146
Busatta Bassano	14	16	7	9	1269	1278
Ceai Elettr.CO	14	16	7	9	1150	1169
Adb Pordenone	10	16	5	11	1198	1220
Camu Dueville	8	16	4	12	1079	1171
A.S.Marostica	8	16	4	12	1178	1317
Irte Busto Ars.	2	16	1	15	1024	1231

PROSSIMO TURNO

A.S.Marostica-Nob.Borgomanero
Abc Utens.VA-Prestitempo AT
Adb Pordenone-Gma Monfalcone
Altea Omegna-Siev Saronno
Busatta Bassano-Lo.I Monza
Camu Dueville-PalmarTorino
Ceai Elettr.CO-Casalpusterlengo
Pmp Oderzo-Irte Busto Ars.

SERIE A La squadra di Caja spinta da Cooper e Sconochini riesce a domare dopo trentatrè minuti di battaglia le velleità dei biancorossi

Coop Nordest, niente miracolo a Milano

I triestini tengono testa ai padroni di casa fino al terzo quarto. «Top scorers» Sims e Oliver

Dall'inviato

MILANO La Coop Nordest tenta di dire «trentatré», ma si vede che sta male. A Milano comunque resiste per 33' dopo che Sims insacca la bomba che la riporta a soli 4 punti sul 65-61. Poi finisce per consunzione e continua il suo rotolamento su quel piano che, date le sette sconfitte negli ultimi otto incontri, è fortemente inclinato.

Una giornata ancora amara per la classifica dunque, ma rattristata anche dagli incidenti accaduti fuori dal palazzetto, di cui riferiamo a parte, e che hanno coinvolto gli indomiti Dragons giunti in alcune decine al seguito della squadra. Il nuovo stop è la conseguenza di una formazione sempre più corta, con il sostituto di Thomas che non arriva mai, con Cusin che non è ancora nemmeno in condizioni di scendere sul parquet, con Oliver per nulla inserito e comunque poco utile nel suo ruolo e che ieri ha segnato 16 dei suoi 18 punti nell'ultimo quarto, a partita ormai persa. Ormai acclarato che Camata e Pilat non faranno mai la differenza, la nuova preoccupazione deriva però da Casoli autore finora di un campionato ampiamente sottotono, che ieri ha fornito una prestazione disarmante: 0/3 al tiro da sotto, solo 5 rimbalzi, una palla persa, ma soprattutto una condotta di gara rinunciataria, da pivello più che da capitano.

Ecco dunque che al Palalido, uno dei templi del basket europeo con i festoni appesi al soffitto che ricordano i 25 scudetti e la miriade di coppe vinti dall'Olimpia, la Coop ha sostanzialmente giocato con quattro uomini: Mitchell, Cavaliero, Sims e Fajardo. Spaventosamente pochi per tenere per 40'. Anche perché Trieste non è mai stata in grado di produrre il cambio di ritmo né in attacco, a esempio quando si è riportata a due punti (58-56) con un missile di Cavaliero coraggioso a rischiare dopo due errori consecutivi, né in difesa dove ha alternato la zona alla uomo, ma non è mai stata in grado né di aggredire né di intimorire gli avversari. E così prima Gigena e poi Cooper (9 bombe insaccate in due) hanno avuto licenza di mitragliare la retina triestina, in particolar modo se spostati sul lato sinistro del perimetro. E mentre Sconochini scorrazzava a volontà per tutta la gara anche con numeri di classe, alla fine è uscito Rancik ad assestare i colpi mortali agli ospiti.

Pancotto ha fatto una scelta in qualche modo obbligata, ma pur sempre suggestiva: ha schierato Cavaliero play affiancandogli Mitchell nel ruolo di guardia tiratrice. La mossa ha pagato anche perché Aaron, con 3/4 dalla lunga distanza, si è alla fine rivelato il migliore tra i tiratori triestini che complessivamente hanno comunque concluso con un misero 44 per cento di realizzazione contro il 50 per cento degli avversari. Incredibilmente vinto invece il confronto ai rimbalzi (37 contro 32) ma soprattutto grazie a Sims che ha preso 10 carambole e che ha con ciò dovuto sopperire alle carenze dei lunghi.

Trieste comunque, a differenza della gita fatta a Messina, stavolta è partita concentrata e proprio nel momento in cui si è messa a zona, dopo tre minuti e mezzo, ha fatto il primo sorpasso sul 6-7 grazie all'unico canestro di Oliver nei primi tre quarti. L'imprecisione della Breil ha favorito un nuovo sorpasso con Mitchell, mentre Sims portava scompiglio nell'area avversaria e ancora il play di colore con un missile sulla prima sirena siglava il 20-22 del primo intervallo.

Era un momento buono per Fajardo che portava i suoi avanti di quattro lunghezze, ma che nel seguito della gara si renderà anche protagonista di iniziative testardamente egoiste che porteranno a tiri sbagliati e a canestri subìti in «transition» per l'immediato mancato rientro in difesa. A questo punto la Coop è a zona con un terzetto di piccoli sul parquet: Cavaliero, Mitchell e Oliver e concede anche frammenti di spettacolo. Casoli fa l'unico numero della gara con una bomba, Sims prende un rimbalzo e schiaccia. Trieste è avanti nel punteggio per l'ultima volta sul 33-35 dopo 17' di gioco. Cominciano però a sparare Cooper, Gigena e Rancik e all'intervallo grande un primo solco è già scavato: 46-39 con un parziale di 13-4 per la Breil.

Dopo che un pallone viene buttato via in contropiede, si teme il consueto crollo del terzo quarto, ma non è proprio così. Trieste resiste ancora. Mitchell trova un altro missile e Fajardo continua a colpire anche in gancio, 49-45 dopo 24'. C'è solo Gigena in questo frangente a replicare sull'altra barricata e la Coop con Sims e Fajardo ne approfitta. Quando mancano 12' Cavaliero fallisce la bomba che porterebbe i triestini a -2, ma poi trasforma un contropiede lanciato da Sims e infila un altro missile. La Coop è là, 58-56 anche se una bomba di Coldebella la gela.

Ultimo sprazzo come detto, all'inizio dell'ultimo quarto. Nonostante Casoli butti via una palla, Sims insacca dalla lunga distanza e dopo 33' sul 65-61 la partita sembra ancora aperta. Invece non è così. Fajardo è egoista, Rancik inarrestabile. Trieste non ha una buona circolazione di palla né ottimali scelte di tiro e ha mollato gli ormeggi anche in difesa. Dovrebbe aggredire e invece fa un lavoro impiegatizio. La conseguenza è che nonostante lo show finale di Oliver, la forbice si allarga fino a raggiungere un massimo vantaggio per la Breil di 13 punti con un canestro di Coldebella sull'81-68.

Adesso Trieste innanzitutto reclama l'arrivo del sostituto di Thomas per allungare almeno di un minimo la coperta, e poi deve fare un miracolo domenica in casa contro la Montepaschi Siena oppure la settimana dopo a Napoli sul parquet della Pompea per non ritrovarsi tra 14 giorni sul fondo della classifica che più fondo non si può.

Silvio Maranzana

Breil Milano 88
Coop Nordest Trieste 77

(20-22; 46-39; 61-56)

BREIL: Sellers 4, Lacey 7, Coldebella 8, Matteucci ne, Sconochini 16, Cooper 26, Topic, Gigena 15, Vanuzzo, Rancik 12. All. Caja.
COOP NORDEST: Sims 18, Oliver 18, Pilat, Cavaliero 13, Casoli 4, Mitchell 11, Impagnatiello ne, Camata, Cusin ne, Fajardo 13. All.: Pancotto.
ARBITRI: Facchini, Seghetti e Begnis.
NOTE - Tiri liberi: Breil 13/14, Coop 13/18. Nessun uscito per cinque falli. Tiri da tre punti: Breil 11/21, Coop 8/21. Rimbalzi: Breil 32, Coop 37. Spettatori: 2500.

LE ALTRE PARTITE

Skipper Bologna 91
Euro Roseto 89

(25-20, 43-41, 63-59)

SKIPPER BOLOGNA: Mottola 8, Basile 34, Mancinelli 2, Belinelli, Smodis 11, Van Den Spiegel 7, Lorbek, Prato, Delfino 20, Pozzecco 9, Fultz. All. Repesa.
EURO ROSETO: Wesson 5, Bonaccorsi, Giovacchini 2, Birindelli 2, Recker 35, Avenia ne, Keys 2, Miralles 16, Larranaga, Nolan 27, Castets ne, Hansell. All. Dal Monte.
ARBITRI: Borroni, Ursi, Sahin.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 19/25, Euro 14/15. Usciti per cinque falli: 33'33" Van Den Spiegel (68-66), 36'10" Smodis (78-74), 39'41" Keys (85-87). Tiri da tre punti: Skipper 10/26, Euro 13/28 . Rimbalzi: Skipper 26, Euro 32. Spettatori 5.017, incasso 65.025 euro.

Scavolini Pesaro 97
Oregon Cantù 68

(23-18, 56-33, 83-52)

SCAVOLINI PESARO: Scarone 8, Elliott 13, Gigena 19, Ford 23, Valentini, Milic 15, Frosini 14, Ress 1, Malaventura 2, Djordjevic 2, Lagioia. All. Melillo.
OREGON CANTÙ: Levin, Wheeler 18, Johnson 18, Hines 9, Gay 4, Bernard 6, Calabria 9, Schortsanitis 2, Riva, Stonerook 2. Ne: Novati e Colombo. All. Sacripanti.
ARBITRI: Colucci, M. Vianello, Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Scavolini 13/17, Oregon 7/12. Nessuno uscito per cinque falli. Tiri da tre: Scavolini 10/23, Oregon 9/27. Rimbalzi: Scavolini 42, Oregon 27.Fallo tecnico a Johnson al 21'59". Spettatori 6.653.

Mabo Livorno 92
Lauretana Biella 84

(26-22, 50-41, 70-60)

MABO LIVORNO: Cotani 20, Bell 15, Garri 21, Brown 13, Parente 6, Porta, Rozic 9, Joung 8. Ne: Valerio, Fantoni, Giachetti, Bettini. All. Banchi.
LAURETANA BIELLA: Soragna 16, Bougaieff 2, Sales 15, Di Bella 19, Carraretto 13, Keep 2, Michelori 7, Aguiar 4, Hill 6. Ne: Persico, Simeoli. All. Ramagli.
ARBITRI: Mattioli, Reatto, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Mabo 8/13, Lauretana 18/26. Tiri da 3 punti: Mabo 8/24, Lauretana 12/24. Rimbalzi: Mabo 33, Lauretana 27. Fallo tecnico a Sales al 26'08". Uscito per 5 falli: Cotani al 39'39". Spettatori 2000, incasso 13.120 euro.

Teramo Basket 96
Air Avellino 81

(24-24, 43-48, 72-70)

TERAMO BASKET: Grant ne, Rajola 9, Menaguale ne, Lucci ne, Gagliardo ne, Loncar 10, Labella 8, Lulli 9, Carter 30, Gomez, Scott 3, Boni 27. All. Gramenzi.
AIR AVELLINO: Forte 14, Ferrara, Green 20, Nigro ne, Middleton 9, Massie 12, Rice, Jamison, Ryan 19, Maggioli 7. All. Markovski.
ARBITRI: Corrias, E. Sabetta, R. Sabetta.
NOTE - Tiri da 2: Teramo 21 su 40, Avellino 13 su 31. Tiri da 3: Teramo 8 su 22, Avellino 13 su 27. Tiri liberi: Teramo 30 su 35, Avellino16 su 23. Usciti per 5 falli: Maggioli, Jamison, Middleton, Gomez. Fallo tecnico a Loncar. Spettatori 2400, incasso 25 mila euro.

Tris Reggio Calabria 59
Pompea Napoli 58

(13-14, 28-27, 46-39)
ieri sera

RECORD

Antonello Riva: «Ora Myers può battere il mio primato»

ROMA «I record sono fatti per essere battuti: ora Carlton ha tutte le carte per potermi raggiungere». Antonello Riva, il bomber che a quota 14.397 punti resta il numero uno di sempre anche davanti al brasiliano Oscar, lancia così la sfida a Myers nella serata d'oro del giocatore della Lottomatica che nella gara contro Messina ha superato la fatidica soglia dei 10.000 punti. Riva, 42 anni il prossimo 28 febbraio, il miglior giocatore uscito dal vivaio di Cantù, oggi ancora trascinatore e capitano del Rieti basket in serie B, alle cifre record è abituato, ma l'emozione resta quella del primo giorno. «È una grande soddisfazione e un premio - spiega il cestista lombardo - che testimonia la professionalità con cui ha affrontato il gioco. È vero il basket è uno sport di squadra, ma questo è un riconoscimento che viene dato al singolo giocatore. Del resto siamo pochi ad aver superato la soglia: segno che abbiamo lavorato in maniera assidua e rituale in tutta la carriera».

Ma dietro alle cifre c'è sempre il talento a fare la differenza. «La capacità di andare a segno, il talento del tiro, della realizzazione sono innati - spiega Riva la cui mano è implacabile soprattutto dai tre punti - ma senza il lavoro quotidiano non si arriva a certi risultati». E nell'impresa di Carlton rivive la sua, quando con la maglia di Milano agli inizia degli anni '90 volò oltre i 10 mila punti.

INCIDENTI

Scontri e feriti al PalaLido tra le opposte tifoserie

MILANO Vigilia di scontri al PalaLido tra i Dragons al seguito della squadra e i tifosi dell'Olimpia. L'arrivo del pullman con a bordo una quarantina di sostenitori triestini è stato atteso dagli ultras milanesi che lo hanno assalito lanciando bottiglie che hanno infranto un vetro del torpedone. Al momento di entrare al PalaLido le due tifoserie, colpevolmente lasciate a distanza ravvicinata, sono entrate in contatto. Incidenti duri con ulteriore lancio di bottiglie e l'intervento tardivo della polizia che ha provveduto a separare le opposte fazioni grazie all'uso dei manganelli che hanno causato feriti sui due fronti. Le ostilità sono proseguite anche all'interno del palazzo. Stipati nel loro settore, i Dragons sono stati provocati dai «colleghi» lombardi che, dalla tribunetta soprastante, li hanno insultati a lungo senza che nessuno si muovesse per provvedere a farli spostare. Tutto tranquillo nel corso della partita, niente di più dei consueti cori di scherno che ormai fanno da tappezzeria alle gare del campionato. Animato il dopopartita con i tifosi triestini «ostaggi» della polizia e costretti a restare al PalaLido per una non precisata richiesta di identificazione. L'uscita alle 20.45 per il lungo ritorno a casa.

lo.ga.

Il tecnico dei meneghini indica nella continuità dei suoi l'arma vincente dell'incontro

Pancotto: «Un'occasione buttata»

Il coach elogia le prove offerte da Cavaliero e da Oliver

MILANO Cesare Pancotto e la sindrome di Linus. Anche a Milano il tecnico triestino ripete il tormentone della coperta corta che ha accompagnato le ultime uscite della Coop. In attesa di vedere arrivare l'atteso rinforzo, i biancorossi sono rimasti a lungo in partita cedendo solo nel finale quando la mancanza di lucidità ha finito per influenzare la prestazione della squadra dando il via libera alla Breil Milano. «Stiamo cercando – il commento di Cesare Pancotto – di gestire bene questo difficile momento tenendo sempre presente il nostro obiettivo che è e resta la salvezza. Senza voler sminuire le qualità di Milano, la Breil questa sera non ha fatto niente di particolare. Noi abbiamo fatto delle cose positive in attacco, dove ancora una volta abbiamo portato cinque uomini in doppia cifra e siamo stati bravi a limitare il numero delle palle perse. Purtroppo, nel terzo quarto, avremmo avuto la possibilità di ricucire lo strappo e mettere la testa avanti ma non siamo stati in grado di sfruttare la nostra buona difesa e il momento no di Milano».

Sulla partita dei singoli una battuta sulle prove di Oliver (canestri a partita ormai segnata) e Cavaliero bravo a confermare tutta la sua crescente personalità in una serata in cui le non perfette condizioni di salute lo hanno condizionato. «Su Oliver – continua Pancotto – posso solo dire che sta completando il processo di inserimento in questo gruppo. Su Daniele il giudizio sicuramente positivo». Un'ultima battuta del coach sull'atteso arrivo del giocatore chiamato a sostituire Billy Thomas. «Sapete che siamo sul mercato e che stiamo cercando la scelta migliore nel rapporto qualità-prezzo. Sui tempi di arrivo non posso rispondere: è una domanda che dovete fare alla società».

Sereno il tecnico di Milano Caja nell'analisi della partita. «Abbiamo fatto una buona gara giocando con continuità nell'arco dei 40' sia in attacco che in difesa. La squadra mi è piaciuta per la convinzione con la quale è entrata in campo e per la voglia di vincere che ha dimostrato di avere anche nei minimi particolari». Sul mancato ingresso in campo di Topic, Caja spegne subito i dubbi della sua possibile partenza sorti in sala stampa. «Non c'è nessun caso – conclude il tecnico milanese –. Nella gara a Biella non era entrato in campo Vanuzzo, oggi è stata la volta di Milenko. Normale rotazione, dunque». Una mezza bugia perché sembra che il candidato a lasciare l'Olimpia per far posto al nuovo esterno in arrivo sia proprio Topic.

Lorenzo Gatto

Breil Milano

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
SELLERS Rod	16'15"	2	2	2/7	29	-	-	-	-	2	3	-	2	-	-	4
LACEY Ken	22'15"	4	2	3/3	100	-	-	1/2	50	2	1	-	1	2	-	7
COLDEBELLA Claudio	29'45"	2	1	1/1	100	2/3	67	-	-	1	-	-	1	1	6	8
MATTEUCCI Luca	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SCONOCHINI Hugo	33'00"	4	8	6/9	67	0/2	0	4/4	100	2	7	1	2	5	7	16
COOPER Lonnie	36'15"	3	3	2/3	67	6/13	46	4/4	100	1	1	-	2	1	3	26
TOPIC Milenko	4'15"	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	1	0
GIGENA Mario	21'00"	1	3	2/5	40	3/3	100	2/2	100	2	2	-	2	1	1	15
VANUZZO Manuel	6'30"	-	-	0/3	0	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	0
RANCIK Martin	30'45"	2	1	5/12	42	-	-	2/2	100	-	6	1	2	1	-	12
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-
TOTALE	200	18	20	21/43	49	11/21	52	13/14	93	11	21	2	13	15	18	88

Coop Nordest Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALLE Pe.	PALLE Re.	ASS.	PUNTI
SIMS Alvin	35'15"	3	4	5/8	62	1/5	20	5/8	62	6	4	-	3	1	1	18
OLIVER Brian	33'15"	4	1	5/11	45	2/6	33	2/2	100	3	-	-	2	2	1	18
PILAT Marco	1'45"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CAVALIERO Daniele	16'00"	2	3	3/3	100	1/3	33	4/5	80	-	2	-	1	2	1	13
CASOLI Roberto	27'00"	3	3	0/3	0	1/1	100	1/2	50	1	4	-	1	-	-	4
MITCHELL Aaron	33'45"	3	1	1/3	33	3/4	75	-	-	1	1	-	3	3	-	11
IMPAGNATIELLO Luigi	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMATA Andrea	17'00"	3	1	0/2	0	-	-	-	-	2	4	-	2	1	-	0
CUSIN Marco	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FAJARDO Sharif	36'00"	2	5	6/12	50	0/2	-	1/1	100	2	5	1	3	2	-	13
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	2	-	-
TOTALE	200	20	18	20/42	48	8/21	38	13/18	72	16	21	1	15	13	3	77

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Benetton Tv-Montepaschi	96-73
Breil MI-Coop Nordest Ts	88-77
R. Calabria-Pompea Na	59-58
Lottomatica-Pall. Messina	81-76
Mabo Li-Lauretana Biella	92-84
Scavolini-Oregon Cantù	97-68
Skipper-Roseto	91-89
Snaidero-Metis Va	95-101
Teramo-Air Avellino	96-81

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Roseto
Benetton Tv-Pompea NA
Breil Milano-Pall. Messina
Coop Nordest Ts-Montepaschi
R. Calabria-Skipper Bologna
Lottomatica Roma-Snaidero
Mabo Livorno-Oregon Cantù
Scavolini-Lauretana Biella
Teramo-Metis Varese

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Skipper Bologna	24	15	12	3	8	7	1	7	5	2	1310	1204
Montepaschi Siena	24	15	12	3	7	7	0	8	5	3	1298	1208
Scavolini Ps	22	15	11	4	8	6	2	7	5	2	1311	1205
Metis Varese	22	15	11	4	7	6	1	8	5	3	1240	1176
Benetton Tv	20	15	10	5	7	7	0	8	3	5	1372	1181
Pompea Napoli	18	15	9	6	8	6	2	7	3	4	1247	1225
Lottomatica Roma	16	15	8	7	7	5	2	8	3	5	1139	1139
Breil Milano	14	15	7	8	7	4	3	8	3	5	1215	1217
Snaidero Ud	14	15	7	8	8	5	3	7	2	5	1240	1245
Oregon Cantù	14	15	7	8	8	6	2	7	1	6	1197	1242
Teramo	12	15	6	9	8	6	2	7	0	7	1292	1309
Lauretana Biella	12	15	6	9	8	4	4	7	2	5	1194	1229
R. Calabria	12	15	6	9	7	5	2	8	1	7	1178	1214
Roseto	10	15	5	10	7	5	2	8	0	8	1237	1294
Mabo Livorno	10	15	5	10	8	5	3	7	0	7	1227	1327
Coop Nordest Ts	10	15	5	10	7	3	4	8	2	6	1147	1255
Air Avellino	8	15	4	11	7	2	5	8	2	6	1239	1305
Pall. Messina	8	15	4	11	8	3	5	7	1	6	1216	1324

419 BELL (LIVORNO); 357 BONI (TERAMO); 338 FORD (PESARO); 298 PENBERHTY (NAPOLI); 293 EVANS (TREVISO); 285 NOLAN (ROSETO); 284 MYERS (ROMA); 281 MIDDLETON (AVELLINO); 273 RECKER (ROSETO); 270 CARTER K. (TERAMO); 269 GARNETT (MESSINA).

SNAIDERO

Varese balbetta all'inizio ma poi fa bottino pieno a Udine

UDINE Contro una Metis priva di stelle di prima grandezza ma ottimamente assemblata, mai in ansia, esperta e chirurgica (11/16 da 3 punti) , Udine non riesce a bissare il colpaccio anti-Scavolini di fronte ad un nuovo pienone del «Carnera». Non la Snaidero di sette giorni prima, comunque, soprattutto in fase offensiva, con anche la difesa a rivelarsi intensa solo a tratti. Il problema più importante per i friulani, in avvio, assumeva il nome di Pavel Podkolzine, 2,23 di buona tecnica, sul quale Markovic non riusciva a prendere le misure,tanto che Alibegovic, dopo 3' decideva di richiamare in panchina il centro serbo per inserire Sekunda, piazzato su De Pol con relativa rotazione di Kelecevic sul gigante russo. Le cose, così, cambiavano aspetto per la Snaidero, anche se era Nesby, dalla lunga, a creare difficoltà agli arancione.

L'ago della bilancia era ancora Glenn Sekunda: suoi i cinque punti (accanto ai due di Kele) che riportavano in quota Udine con un 7 - 0 a seguire incrementato dal sempre presente Hicks e da un Vujacic però troppo individualista. Sul 21 - 15 la Snaidero, che difendeva anche in 2 - 3, tirava il fiato e in avvio di ripresa Teo teneva in panchina Shannon, impegnato in uno strenuo duello con Mc Cullough, per affidare la regia a Gattoni, che rispondeva positivamente.Udine, con Mian dalla lunetta e dalla lunga, arrivava al + 8 del 6' (45 - 37), offrendo l'impressione di gestire con tranquilla sagacia una gara che Varese, nonostante il rientro di Podkolzine, trattenuto a lungo in panca da Cadeo, non pareva in grado di riscattare nel breve. E ci volevano un paio di distrazioni arancione per offrire a De Pol un finale di quarto alla grande, con i lombardi a chiudere così con uno svantaggio minimo (47 -46).

Con un Vujacic più dannoso che utile (sue due palle perse sfruttate da Mc Cullough) Udine scendeva però a -6 (57 - 63) a metà terzo quarto, attraversando un momento di difficoltà di fronte alla difesa di una Metis capace poi di colpire con efficacia in contropiede e dalla lunga con Vescovi e Conti (65 - 76 all'8'). Kele su De Pol, poi, incontrava qualche difficoltà di troppo e Alibegovic affidava il "mulo"(che realizzava un contestatissimo 2/2 dalla lunetta per il 70 - 78 della Metis) a Sekunda. Dopo una fiammata iniziale, i friulani subivano a lungo Meneghin dal perimetro (81 - 92 al 7' dell'ultimo periodo), rivelandosi alterni in fase conclusiva. Varese infilava così l'ottava perla consecutiva, con la Snaidero costretta ora a vincere le prossime due gare con Roma e Reggio Calabria per sperare ancora nell'accesso alle finali di Coppa Italia.

Edi Fabris

Snaidero Udine 95
Metis Varese 101

(23-25, 46-47, 78-70)

SNAIDERO: Gattoni 3, Kelecevic 20, Markovic 7, Vujacic 15, Hicks 9, Shannon 15, Mian 8, Sekunda 18, Antonutti ne, Venuto ne, Ferrari ne, Bravin ne. All. Alibegovic.
METIS: Farabello 11, Conti 10, Vescovi 7, De Pol 18, Allegretti, Meneghin 16, Podkolzine 4, Zanus 2, Mc Cullough 19, Nesby 14, Bolzonella ne. All. Rusconi.
ARBITRI: Paternicò, Lo Guzzo, Chiari.
NOTE - Spettatori: 3670. Incasso: 45.300 euro.

CDM MASCHILE Grandi emozioni nello slalom speciale che ha visto la vittoria del finlandese Palander seguito dall'austriaco Pranger

Rocca in gran forma è terzo a Flachau

Il successo completato dall'altoatesino Moelgg, partito col n. 30 e piazzatosi quinto

FLACHAU Ormai non ci sono dubbi: la squadra azzurra di slalom speciale può contare su un Giorgio Rocca in grande forma, regolarista del podio, sempre tra i migliori. E alle sue spalle, bissando quanto successo nell'ultimo slalom di metà dicembre a Madonna di Campiglio, c'è il 21enne altoatesino Manfred Moelgg, autore di un'altra emozionante rimonta: partito con il pettorale n.30 è arrivato quinto.

Flachau, il paese di Hermann Maier, ha così portato fortuna all'Italia. Sabato Massimiliano Blardone aveva agguantato il suo primo podio con il secondo posto in gigante e c'era stato un eccellente successo di squadra grazie ai piazzamenti di Simoncelli, Rieder & C.

Ieri è toccato ancora una volta a Giorgio Rocca salire sul podio con un bel terzo posto in una gara altamente emozionante, quasi si fosse tornati agli indimenticabili tempi di Alberto Tomba. In più c'è stato il quinto posto di Manfred Moelgg, 21enne di San Vigilio di Marebbe, fratello dell'azzurra Manuela, esattamente come a Campiglio e ancora con una rimonta prodigiosa, davanti a supercampioni dello sci.

Nella prima manche il finlandese Kalle Palander, al terzo successo stagionale e al secondo consecutivo in slalom, era andato in testa alla grande davanti agli austriaci Manfred Pranger e Benjamin Raich, il vincitore del gigante di sabato.

Rocca era quarto, a un soffio da Raich, con Moelgg decimo. Fuori scena erano finiti, per errori, campioni come Ivica Kostelic, Bode Miller e anche l'azzurro Giancarlo Bergamelli. Per la seconda manche tra gli azzurri si era poi classificato, con il 26.mo tempo, anche il cortinese Edoardo Zardini, al rientro dopo un infortunio e dopo lo strepitoso terzo posto a sorpresa di due stagioni fa nello slalom di Wengen.

Tutto si è così deciso nella seconda manche, più aritmica e meno veloce della prima, per sette porte in più sistemate su un tracciato non troppo pendente. Moelgg ha fatto subito la differenza (secondo miglior tempo nella seconda manche) e ha retto sino all'arrivo di Rocca che, a sua volta, si è lasciato alle spalle Raich mentre volava fuori all'ultima porta il favorito campione di casa Rainer Schoenfelder che aveva chiuso la prima manche in quinta posizione. Per soli 2 centesimi, Rocca non ce l'ha fatta però a respingere l'attacco di Pranger. Poi è arrivato Palander e il discorso si è chiuso.

Per Rocca e per l'Italia l'unica piccola amarezza è che Giorgio ieri ha dovuto lasciare il pettorale rosso del n. 1 della specialità che aveva indossato per la prima volta. In testa alla classifica sono infatti passati ex aequo (i pettorali diventano così due) Palander e Pranger con 200 punti a testa. Rocca li segue con 190 punti, uno scarto di dieci che potrà recuperare presto, magari nel prossimo fine settimana. La coppa del mondo si sposta infatti in Francia, a Chamonix. Da venerdì a domenica sono in programma due discese - la prima recupera quella annullata a Bormio - e uno slalom speciale. Si gareggerà anche per la prima delle due combinate in calendario in questa stagione e Rocca punta al podio anche in questa disciplina.

Giorgio Rocca in azione nello slalom speciale di Flachau.

ZONCOLAN

Dominio alabardato nel Trofeo Tomat Costruzioni. La Cesca seconda per 6 centesimi

Svettano la Nardin e Vatua

RAVASCLETTO Dominio alabardato nella vernice stagionale dello sci alpino regionale. Nel Trofeo «Tomat Costruzioni», slalom gigante organizzato dal Circolo Cimenti e valido quale prima prova del circuito del Trofeo Banca Popolare FriulAdria, Pamela Nardin e Matteo Vatua sono saliti sul primo gradino del podio della gara Fis riservata a Giovani e Senior.

In un derby tutto targato Sci Club 70, la Nardin è riuscita a precedere al traguardo Calypso Cesca per soli 6 centesimi, dopo avere attraversato le 36 porte della pista «Zoncolan Uno».

Dopo lo svafillante inizio di stagione a livello nazionale, la Cesca ha così dovuto cedere il passo alla compagna di squadra, pure lei comunque impegnata a scalare con successo i vertici delle classifiche Fis.

Netto il dominio delle due alabardate, tanto che la terza arrivata, Agnese Princi (Pordenone) è giunta al traguardo con quasi un secondo di ritardo, precedendo l'altra triestina Thaila Bologna (XXX Ottobre) e la favorita Alessandra Mennella (Lussari).

Altrettanto acceso il derby in campo maschile. Matteo Vatua, che veste i colori dello Sci Club Pordenone, ha ribadito il suo stato di grazia rifilando al concittadino Andrea Ferin (Sci Cai Ts) 13 centesimi di secondo, lasciando più indietro la muta di inseguitori dei padroni di casa del Cimenti formata da Nicola Basso, Fabrizio Orsaria, Gianluca Billiani e Marco Mazzilis. Buon decimo l'altro triestino Andrea Cesca (Sci Club 70), giunto a 2 secondi dal vincitore.

Classifica Trofeo Tomat Costruzioni: 1) Matteo Vatua (Pordenone) 1'01"47; 2) Andrea Ferin (Sci Cai Ts) 1'01"60; 3) Nicola Basso (Cimenti) 1'01"80; 4) Fabrizio Orsaria (Cimenti) 1'01"94; 5) Gianluca Billiani (Cimenti) 1'02"39; 10) Andrea Cesca (70) 1'03"52; 18) Stefano Cornachin (70); 19) Mattia Cargnel (Sci Cai Ts); 21) Stefano Bolcic (XXX Ottobre); 30) Teo Beltrame (XXX Ottobre). **Femminile:** 1) Pamela Nardin (70) 1'03"57; 2) Calypso Cesca (70) 1'03"63; 3) Agnese Princi (Pordenone); 4) Thaila Bologna (XXX Ottobre) 1'04"48; 5) Alessandra Mendella (Lussari) 1'04"48; 6) Alice Lepre (Cimenti) 1'05"74; 7) Michela Toffoli (XXX Ottobre) 1'05"97; 8) Micol Marassi (Sci Cai Ts); 15) Francesca Franforte (70).

Sempre sulla pista Zoncola Uno si è svolto ieri il Trofeo «Il Mas Rsl», slalom gigante riservato ai Master regionali. In campo femminile vittoria per Mariateresa Zilli (Sc Feletto), mentre tra i maschi si è imposto il triestino Andrea Cos dello Sci Club 70. Questi i vincitori delle varie categorie. **Femminile. C1:** 1) Elisabetta Pascolo (Canin); **C2:** 1) Mariateresa Zilli (Feletto); **C3:** 1) Lucia Tessitori (Lussari); **4:** 1) Loretta Morassi (Cimenti). **Maschile. A1:** 1) Andrea Cos (Sc 70); **A2:** 1) Pierpaolo Montina (Feletto); **A3:** 1) Carlo Peratoner (Feletto); **A4:** 1) Nicolin o Pittino (Master Racing Pordenone); **B1:** 1) Gianni Faion (Feletto); **B2:** 1) Giuliano Frezza (Cimenti); **B3:** 1) Vito Braico (Sc 70); **B4:** 1) Aldo Menazzi (Sc Monte Canin); **B5:** 1) Ignazio Interbartolo (Sc Calvario).

Fitto il calendario, per questo fine-festività, dello sci alpino. Quest'oggi, sempre a Ravascletto, è previsto un Supergigante riservato a Giovani e Senior organizzato dalla Ss Ravascletto.

Domani faranno invece il loro esordio sulle piste della regione le categorie giovanili. Ragazzi e Allievi saranno impegnati sullo Zoncolan in un gigante messo in scena dallo Sci Club Monte Zoncolan. Debutto a Forni di Sopra, invece, per Baby e Cuccioli che saranno messi a dura prova nella «Coppa delle Società slovene in Italia» organizzata dallo Sci Club Brdina. Il sodalizio triestino terrà impegnati i giovanissimi sciatori in uno slalom gigante. Stessa sorte per i Master, che si trasferiranno sulle nevi di Piancavallo dove è in programma il secondo gigante della stagione stavolta curato dallo Sci Club Casarsa.

Alessandro Ravalico

Calypso Cesca, secondo posto per soli 6 centesimi.

CDM FEMMINILE Nel supergigante di Megeve la Meissnitzer è prima davanti alle connazionali Goetschl e Dorfmeister

Trionfo austriaco, la Kostner undicesima

Delude anche l'olimpionica Ceccarelli, al 26.o posto e con un pesante ritardo

Il podio tutto austriaco del supergigante disputato a Megeve: da sinistra Goetschl, Meissnitzer e Dorfmeister.

MEGEVE Nel giorno del trionfo delle ragazze austriache, con tre atlete sul podio nel supergigante di Megeve, per le velociste azzurre è arrivata l'ennesima conferma di uno stato di crisi che sembra ancora lontano dal venir risolto.

Ha vinto la trentenne Alexandra Meissnitzer - al suo dodicesimo successo in coppa dove non vinceva dal 1996 quando conquistò la grande sfera di cristallo - davanti alle connazionali Renate Goetschl e Michaela Dorfmeister.

Migliore italiana è risultata Isolde Kostner, però soltanto undicesima e con un distacco notevole (1.76) dalla Meissnitzer, a conferma che la gardenese ancora non è riuscita a ritrovare la confidenza con l'alta velocità dopo la caduta con commozione cerebrale di più di un anno fa in Canada. Isolde anche ieri è apparsa insicura sugli sci, contratta nei movimenti.

Un'altra delusione è arrivata dalla campionessa olimpica Daniela Ceccarelli - con un ritardo addirittura di 2.43 e la 26.a posizione - che è stata lenta sulle parti più filanti e ha poi anche centrato violentemente una porta, perdendo velocità e direzione.

Ancor più indietro - con ritardi rispettivamente di 2.61, 3.12 e 4.23 - sono finite le altoatesine Lucia Recchia, Manuela Moelgg e Silke Bachmann, mentre Barbara Kleon è stata squalificata per salto di porta.

Forzata assente Karen Putzer per i dolori all'anca destra, la squadra azzurra delle velociste ha ora più che mai bisogno di ritrovare in Isolde Kostner la sua trascinatrice. È su Isi che il ct Tino Pietrogiovanna e l'allenatore Valerio Ghirardi devono concentrarsi per restituirle soprattutto sicurezza dal punto di vista psicologico.

Oggi a Megeve si gareggia in slalom speciale. Si preannuncia l'ennesimo scontro tra la svedese Anja Paerson e l'austriaca Nicole Hosp, mentre le italiane sono in crisi anche in questa disciplina.